


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ENERGIA: BESSEGHINI, ENTRO ESTATE PROVVEDIMENTO NUOVA BOLLETTA, AVVIO INIZIO 2025


 Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 9 lug - Il processo avviato all'inizio dell'anno di revisione della bolletta elettrica "e' un processo che abbiamo sottoposto ad un'importante analisi di impatto della regolazione e che ha visto lo svolgersi di due partecipate consultazioni e vedra' il provvedimento finale adottato entro l'estate per consentire un avvio delle nuove bollette nella seconda meta' del 2025". Lo ha detto il presidente di [Arera, Stefano Besseghini](#) in occasione della presentazione della Relazione 2023. "Al di la' di quelle che saranno le scelte finali del provvedimento, esso contribuirà a fornire elementi di riferimento certi al consumatore ed omogenei tra i diversi venditori, venendo incontro ad una delle principali richieste emerse anche dalle recenti indagini svolte con gli stessi consumatori".

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:43:14 (0290)ENE 5 NNNN

TAG

ENERGIA ITA

 Siti Euronext
 Euronext
 Live Markets

 Altri link
 Comitato Corporate Governance

 Borsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#) | [Lavora con noi](#) | [Pubblicità](#)


 Sei in: [Home page](#) › [Notizie](#) › [Radiocor](#) › [Economia](#)

ENERGIA: BESSEGHINI, PER ONERI SISTEMA PAGATI 162 MLD IN 13 ANNI, ANCORA COSTO



Circa 142 miliardi a copertura incentivi rinnovabili (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - "Gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni: abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili. Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante". Il presidente di [Arera, Stefano Besseghini](#), lo evidenzia nella Relazione annuale 2023 al parlamento e Governo. "I nuovi elementi di costo richiamati in precedenza andranno in qualche modo a sostituirsi se non ad aggiungersi ai costi precedenti secondo traiettorie ad oggi di difficile previsione pur in presenza, e questo giova ricordarlo, di strumenti che tendono a stabilizzare il costo atteso dell'energia. Questo, se avverrà in un quadro di competitività ed efficienza, avrà l'effetto di introdurre un elemento di certezza dei costi in una virtuosa alleanza nell'ottica della prevedibilità che accomuna i produttori e clienti finali".

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:11:36 (0267)ENE 5 NNNN

TAG

ENERGIA ITA
[Siti Euronext](#)
[Euronext](#)
[Live Markets](#)
[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)




 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Prima Pagina](#)

ELETTRICITA': ARERA: IN 2023 GIU' PRODUZIONE, SALDO ESTERO A TOP INIZIO SECOLO


 Radiocor

Gas copre ancora circa la metà, rinnovabili salgono al 44% (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel 2023 i consumi di energia elettrica si sono ridotti del 2,9%, con una flessione che ha interessato quasi tutti i settori con cali più rilevanti nell'agricoltura (-6,5%), nell'industria (-4%) e nel terziario (-2,1%). E cala la produzione nazionale. La domanda nazionale, infatti, è stata soddisfatta per poco meno dell'84% dalla produzione nazionale e per il 16,8% dal saldo con l'estero (il valore più alto dall'inizio del secolo). Questi valori si confrontano con quelli del 2022 (87,2%) e del 2021 (87,5%) e confermano il calo osservato negli ultimi anni (nel 2020 era del 90,2%). La produzione nazionale lorda, infatti, è scesa del 6,9% e si attesta a 264,3 TWh (284 TWh nel 2022) soprattutto per effetto del -19,3% nella produzione termoelettrica solo parzialmente compensato dal +15,6% delle fonti rinnovabili.

Sono alcuni dei numeri contenuti nella relazione presentata a Parlamento e Governo da Arera 'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Quasi la metà della generazione deriva ancora dal gas (45%) mentre le rinnovabili salgono al 44%. Tra le fonti rinnovabili sono in aumento la produzione idroelettrica (+42,4%), quella fotovoltaica (+9,2%) e quella eolica (+13,7%) mentre si sono ridotte la generazione geotermica (-2,5%) e da bioenergie (-9,1%).

Nel 2023 le importazioni sono salite del 15% (+7,1 TWh rispetto all'anno precedente) mentre le esportazioni sono diminuite in misura percentualmente più elevata (-24,6%); di conseguenza l'incremento del saldo estero è risultato amplificato: rispetto al 2022, infatti, l'elettricità estera entrata nel sistema italiano è aumentata del 19 per cento.

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:10:00 (0256)ENE 3 NNNN

TAG

ENERGIA NPP CONSUMI ECONOMIA INDICATORI ECONOMICI
 PRODUZIONE POLITICA PARLAMENTO IMPORT
 CONGIUNTURA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITA



www.borsaitaliana.it
Utenti unici: 39.857

Rassegna del 09/07/2024
Notizia del: 09/07/2024
Foglio:2/2

[Siti Euronext](#)

[Euronext](#)

[Live Markets](#)

[Altri link](#)

[Comitato Corporate Governance](#)



[Borsa Italiana Spa](#) - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#) | [Lavora con noi](#) | [Pubblicità](#)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164352969



Servizi di Media Monitoring

ARERA - Arera dal web

[LINK ALL'ARTICOLO](#)


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ELETTRICITA': ARERA, AL 1 LUGLIO OLTRE 76,5% CLIENTI DOMESTICI NEL MERCATO LIBERO


 Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Al 1 luglio 2024 oltre il 76,5% dei clienti domestici sono nel mercato libero.

A fornire l'ultimo aggiornamento, alla data di fine del mercato tutelato, e' Arera in occasione della presentazione della Relazione annuale 2023. I punti domestici serviti nel mercato libero erano saliti a fine 2023 al 70,7% (64,8% nel 2022), rappresentando il 75,5% dell'energia totale acquistata (68,5% nel 2022). Mentre al 1 luglio 2024 la quota del mercato libero risulta pari al 76,5%. Dall'analisi dei consumi sotto il profilo geografico emerge che nel 2023 la quota delle famiglie che acquistano l'elettricit  nel mercato libero ha superato il 65% in tutte le regioni (nel 2022 erano solo otto); le regioni in cui piu' del 70% dei punti di prelievo domestici e' servito nel libero sono cresciute da due a nove. Le famiglie preferiscono offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti green. Al 1 luglio 2024 i clienti vulnerabili in Maggior Tutela sono 3,6 milioni mentre sono 8,4 milioni i clienti vulnerabili che hanno scelto il mercato libero. I clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele gradualmente sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero. Il numero dei venditori attivi scende per la prima volta da 806 del 2022 a 765. Il gruppo Enel rimane, come sempre, l'operatore dominante del mercato elettrico italiano con una quota del 33,8%, in lieve diminuzione rispetto al 36,3% del 2022, che sale al 41,6% per il solo settore domestico, seguito da A2A (8,4%), Hera (5,9%) ed Edison (5,4%).

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:10:15 (0258)ENE,UTY 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Enel	6,667	-0,10	11.23.54	6,641	6,682	6,665
A2a	1,8705	-0,24	11.23.43	1,866	1,88	1,8735
Edison R	1,52	+0,00	11.22.23	1,515	1,52	1,52

TAG

ENERGIA UTY

PRODUZ. DISTRIBUZ. ENERGIA ELETTRICA GAS E ACQUA ENEL
EDISON A2A MERCATI MATERIE PRIME ELETTRICO
CONGIUNTURA CONSUMI ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Lavora con noi | Pubblicità


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ELETTRICITA': ARERA, IN 2023 ANCORA TENSIONI PREZZI MA SI ACCORCIA DISTANZA DA UE



Le famiglie tedesche pagano di più seguite dalle italiane (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - In Italia e in Europa nel 2023 i prezzi dell'energia elettrica, senza registrare il picco del 2022, hanno risentito delle tensioni internazionali sui mercati all'ingrosso e non sono tornate ai livelli pre-crisi. I rialzi si sono riflessi sulle bollette dei clienti domestici, nonostante le proroghe degli interventi pubblici da parte dei governi di molti Paesi europei, tra cui l'Italia. Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente presenta la Relazione annuale 2023 e sottolinea come la tendenza dell'anno è stata, comunque, quella di un ritorno a una "nuova normalità" caratterizzata da mercati più reattivi e globalizzati, in cui i prezzi si sono assestati su livelli più alti del passato. I prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 ceuro/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente, mentre l'aumento nell'Area euro è rimasto attorno al 12 per cento.

Grazie al minore incremento registrato dai prezzi lordi italiani, il differenziale rispetto all'Area euro, che nel 2022 aveva raggiunto quota +30%, si è ridotto al 22,9%, così come la differenza in termini di prezzi netti (cioè al netto di oneri, imposte e tasse) è scesa dal +40% al +18,2%.

Dal confronto con i prezzi dei Paesi europei paragonabili per dimensione all'Italia emerge che, nel 2023, le famiglie tedesche tornano in prima posizione con i prezzi più elevati (42,03 ceuro/kWh) seguite da quelle italiane che lo scorso anno le avevano superate (38,64 ceuro/kWh), francesi (32,65 ceuro/kWh) e spagnole (26,02 ceuro/kWh).

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:10:50 (0261)ENE,UTY 5 NNNN

TAG

ENERGIA UTY EUROPA ITALIA ECONOMIA
INDICATORI ECONOMICI PREZZI ITA


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Prima Pagina](#)

GAS: ARERA, IN 2023 IN ITALIA GIU' CONSUMI E BOOM DEL GNL, ENI SORPASSATA IN VENDITA


 24 ORE
 Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel 2023 in Italia i consumi del gas naturale hanno registrato ancora un calo attestandosi a 60,3 miliardi di metri cubi (-10,4% rispetto al 2022) e la produzione nazionale ha registrato l'ennesima diminuzione (-12,2% decisamente superiore a quella del 2,4% registrato nel 2022) attestandosi a 2.728 mln m³; in calo anche le importazioni nette scese a 8,8 mld m³ (-12,9% rispetto al 2022). Il livello di dipendenza dall'estero e' diminuito: nel 2023 il 96,3% del gas disponibile in Italia e' arrivato dall'estero (era il 99% nel 2022). Il gruppo Eni controlla il 62,6% della produzione (66,3% del 2022). A seguito delle sanzioni imposte dall'Ue, le importazioni di gas dalla Russia si sono quasi azzerate nell'arco degli ultimi due anni e la quota di gas russo nella copertura del fabbisogno nazionale e' passata dal 40% del 2021 al 4,7% nel 2023. La sostituzione del gas russo e' avvenuta in parte aumentando i quantitativi di gas che giungono in Italia via tubo dagli altri paesi con cui l'Italia e' collegata (principalmente quelli dall'Algeria e dall'Azerbaijan) e in parte accrescendo la quota di gas naturale liquido che arriva in Italia attraverso le navi metaniere. Sono i numeri contenuti nella Relazione annuale 2023 che Arera presenta a Governo e Parlamento ed evidenziano che e' boom per il Gnl con le importazioni aumentate quasi del 70% in due anni. Sul fronte della vendita, il numero di venditori attivi nel mercato al dettaglio e' diminuito per la prima volta dall'inizio degli anni 2000 in misura consistente (-34 rispetto al 2022) arrivando a un totale di 481 imprese attive. Si riduce il livello della concentrazione nel mercato della vendita finale con il gruppo Eni (13,7%) che per la prima volta non risulta in prima posizione, essendo stato superato, nei quantitativi di vendita complessivi, dai due gruppi storicamente inseguitori, Edison (14,3%) ed Enel (13,9%).

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:10:30 (0260)ENE,UTY 3 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Enel	6,666	-0,12	11.24.49	6,641	6,682	6,665
Eni	14,242	-0,42	11.25.00	14,132	14,288	14,28

TAG

ENERGIA UTY NPP

PRODUZ. DISTRIBUZ. ENERGIA ELETTRICA GAS E ACQUA

ESTRAZIONE DI MINERALI ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS
EUROPA RUSSIA ASIA AZERBAIGIAN ITALIA ENI ENEL
ECONOMIA INDICATORI ECONOMICI IMPORT CONSUMI
CONGIUNTURA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Lavora con noi | Pubblicità


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

GAS: ARERA, PRODUZIONE MONDIALE A LIVELLI 2021, GIU' IMPORT VIA TUBO



Stoccaggi europei riempiti piu' del doppio del 2022 (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Il 2023 ha visto una contrazione dello 0,69% dei consumi mondiali di gas, scesi da 4.109 a circa 4.095 miliardi di metri cubi (mld m3) con un calo piu' significativo in Europa (-6,9%, -7,3% se si considera la sola Ue) con la riduzione dei consumi piu' importante osservata in Francia (-11,7%), in Italia (-11,2%) e in Spagna (-10,2%). Nel 2023 la produzione mondiale di gas e' tornata ai livelli del 2021, riguadagnando con un +0,36% il modesto calo dell'anno precedente, e al suo interno prosegue la crescita del gas non convenzionale che rappresenta il 32% del totale (31% nel 2022). I dati emergono dalla Relazione annuale che Arera presenta oggi a Parlamento e Governo. In Europa la produzione di gas naturale ha visto una notevole diminuzione arrivando a quota 215 mld m3. Nel 2023 i Paesi dell'Ue hanno importato 155 mld m3 di gas via tubo (-48 mld m3) con un calo del 24% determinato principalmente dalla riduzione delle importazioni dalla Russia e dalla Norvegia. Quest'ultima, tuttavia, e' rimasta il principale fornitore via gasdotto per l'UE, con il 54% della fornitura totale, mentre l'Algeria ha rappresentato il 19% e la Russia il 17%. Si sono registrati aumenti marginali nella quota di fornitura da parte dei restanti fornitori: l'Azerbaijan e' aumentato dal 6% nel 2022 al 7% nel 2023 e la Libia dall'1% al 2%. Di contro e' cresciuta, seppur di poco, l'importazione di Gnl in Europa, arrivata a 134,3 mld m3 (+2,7% rispetto al 2022), principalmente in arrivo dalle Americhe, (50%) seguite da Africa (19%), Russia (13%) e Medio Oriente (14%). Infine, a chiusura della stagione fredda (fine marzo - inizio aprile) il volume di gas negli stoccaggi europei ha raggiunto il livello di 60,8 mld m3, piu' del doppio rispetto ai livelli di 12 mesi prima (28,5 mld m3).

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:10:59 (0262)ENE 5 NNNN

TAG

ENERGIA EUROPA FRANCIA ASIA MEDIO ORIENTE RUSSIA
POLITICA PARLAMENTO ANDAMENTO SETTORE
PRODUZIONE MATERIE PRIME CONSUMI ECONOMIA
INDICATORI ECONOMICI IMPORT CONGIUNTURA
PRODUZIONE INDUSTRIALE ITA

Euronext
Live Markets

Comitato Corporate Governance



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Lavora con noi | Pubblicità


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ENERGIA: BESSEGHINI, IN MERCATO LIBERO OFFERTE POCO ATTRAENTI, RAFFORZIAMO CONTROLLO



In servizio a tutela graduale vantaggio di 113 euro/anno (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - Il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero "ha visto offerte che, per il cliente domestico tipo con un consumo di 1400 Smc/anno, hanno comportato aumenti di spesa compresi tra il 3,7% ed il 12,5%" e "per i clienti non vulnerabili elettrici, e' stato previsto il Servizio a Tutele Graduali" con un meccanismo di aste "ben disegnate per unanime valutazione" che "ha determinato un vantaggio per il consumatore che e' transitato nel servizio a tutele graduali di circa 113 euro/anno a parita' di tutti gli altri costi".

Il presidente di [Arera, Stefano Besseghini](#), nella presentazione della Relazione annuale si sofferma sul tema del passaggio al mercato libero dal 1 luglio. "Riassumendo, la situazione ad oggi vede i clienti elettrici italiani divisi in quattro categorie: i clienti vulnerabili serviti in tutela (circa 3,6 mln) o sul mercato libero (circa 8,4 mln), che possono in qualunque momento passare dal servizio al mercato e viceversa e manterranno questa prerogativa indefinitamente; i clienti non vulnerabili, transitati automaticamente nel Servizio a Tutele Graduali (circa 3,6 mln) oppure serviti sul mercato libero (circa 14,7 mln), che potranno compiere qualunque scelta verso o all'interno del mercato libero". Ma, evidenzia Besseghini, "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente piu' alti". Pertanto "il superamento della fase di transizione, tra servizi di tutela e mercato libero, richiede all'Autorita' di rafforzare il controllo e le garanzie nel mercato libero e di focalizzare la propria attenzione sulla capacita' del mercato di esprimere prezzi competitivi o servizi a reale valore aggiunto, per valutare l'effettiva evoluzione delle opportunita' offerte al consumatore".

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:11:05 (0263)ENE 5 NNNN

TAG

ENERGIA CONGIUNTURA CONSUMI ECONOMIA COMMERCIO ITA

 Siti Euronext
 Euronext
 Live Markets

 Altri link
 Comitato Corporate Governance


 EN


 in


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

GAS: ARERA, NEL 2023 ITALIANI PAGANO MENO DI MEDIA EUROZONA, AIUTANO PIU' TAGLI FISCALI


 Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Al contrario di quanto osservato nel 2022, nel 2023 i prezzi italiani del gas naturale per usi domestici sono divenuti piu' bassi della media dei prezzi nell'Area euro. Piu' precisamente, mentre nel 2022 i consumatori italiani pagavano il 13% in piu' del consumatore medio dell'Area euro, nel 2023 hanno pagato l'8% in meno. Lo evidenzia [Arera](#) nella Relazione annuale 2023. La proroga degli interventi pubblici, i cui effetti sulle bollette del gas si sono quasi interamente esauriti a fine aprile 2023 (ad eccezione dell'Iva agevolata al 5% fino a fine anno), ha praticamente azzerato la voce oneri, imposte e tasse compensando l'aumento dei prezzi lordi in Italia, in media pari al +2,3% (da 11,10 ceuro/kWh a 11,36 ceuro/kWh).

L'incidenza fiscale e' risultata particolarmente vantaggiosa in Italia nel 2023 e ha concorso alla riduzione dei prezzi finali italiani, anche per i clienti con consumi piu' elevati.

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:11:09 (0264)ENE,UTY 5 NNNN

TAG

ENERGIA UTY EUROPA ITALIA CONGIUNTURA CONSUMI ITA

Siti Euronext

Euronext

Live Markets

Altri link

Comitato Corporate Governance





 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ENERGIA: BESSEGHINI, SEGUIRE LEZIONI RECENTE PASSATO, FOCUS INFRASTRUTTURE


 Radiocor

Centrale il Gnl, nuovo ruolo per rigassificatori (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - "Superata la fase piu' acuta della crisi dei prezzi, che ha avuto (forse) l'unico effetto positivo di aumentare il livello di consapevolezza dei consumatori verso le tematiche energetiche e di prezzo, abbiamo visto l'attenzione dell'opinione pubblica modificarsi e stiamo assistendo al ritorno di un dibattito focalizzato sulla contrapposizione di singole soluzioni e che sembra aver poco capitalizzato i principali insegnamenti del periodo di crisi". Stefano Besseghini, il presidente di Arera, l'Autorita' di regolazione per energia reti e ambiente, presenta al Parlamento la Relazione annuale 2023 e indica: "Stanno tornando sul tavolo temi che l'emergenza aveva giocoforza portato in secondo piano, non necessariamente con una nuova consapevolezza. Sarebbe utile ed importante che le lezioni che abbiamo dovuto imparare ci accompagnassero nel nostro dibattito". E sintetizzando cita: "La sicurezza dell'approvvigionamento e la ridondanza delle infrastrutture". In particolare sottolinea come il Gnl, gas naturale liquefatto, "ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, cosi' come si e' irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo. In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'Italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario". Poi avverte: "Il rigassificatore di Piombino e' in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiedera' un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui e' nato. Il potenziamento della linea 'Adriatica', essenzialmente approvato per il maggiore afflusso di gas dal Sud, prevede un completamento entro il 2026 coerentemente con le previsioni di Next-Gen EU. L'accelerazione che si e' stati capaci di imprimere allo sviluppo delle rinnovabili, passando da un installato di 600MW nel 2020 a circa 5GW nel 2023, offre la base per una piu' credibile evoluzione verso gli obiettivi recentemente confermati anche nel Pniec ed e' alla base dei rilevanti investimenti in infrastrutture di trasporto e distribuzione elettrica".

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:11:20 (0265)ENE 5 NNNN

TAG

ENERGIA EUROPA ITALIA EMILIA ROMAGNA


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ACQUA: ARERA, CONFERMATA SPESA PER INVESTIMENTI A 13,6 MLD IN 2020-2023


 Radiocor

Spesa media famiglia tipo a 345 euro/anno. Criticità al Sud (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel settore idrico la spesa per investimenti programmata per il quadriennio 2020-2023 ammonta complessivamente (considerando anche la disponibilità di fondi pubblici) a 13,6 miliardi di euro, passando da 2,5 miliardi nel 2020, a 3,2 miliardi nel 2021 e nel 2022 e a 4,6 miliardi nel 2023. Arera, nella Relazione annuale al Parlamento evidenzia come le verifiche compiute con riferimento ai costi delle immobilizzazioni computati in tariffa hanno confermato i generali miglioramenti già registrati lo scorso anno nella capacità di realizzazione degli investimenti programmati (pur con una certa variabilità fra le gestioni del panel), il cui tasso a livello nazionale resta intorno al 100% (nonostante il calo registrato nel 2021 a causa dei rallentamenti dei cantieri per il Covid), con valori più bassi al Sud dove scendono fino al 77 per cento. Nonostante i miglioramenti, permangono criticità su interruzioni e rete fognaria soprattutto al sud e nelle isole. Sul fronte tariffe si segnalano aumenti a causa dell'inflazione e dell'aumento del costo dell'energia.

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:12:00 (0268)PA,UTY 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE UTY CONGIUNTURA
TASSI PAESE ITA
[Siti Euronext](#)
[Euronext](#)
[Live Markets](#)
[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)



 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Prima Pagina](#)

ELETTRICITA': ARERA: IN 2023 GIU' PRODUZIONE, SALDO ESTERO A TOP INIZIO SECOLO -2-



Enel si conferma primo produttore seguito da Eni (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, - Nel 2023 il gruppo Enel si conferma il primo produttore con una quota del 16,9% (in calo rispetto al 18% del 2022) seguito da Eni al 9,5% (stabile rispetto al 2022), che risulta al primo posto per generazione termoelettrica (16,5% contro il 15,2% di Enel).

Enel si e' confermata anche il primo operatore nella produzione da fonti rinnovabili con il 22,4% della generazione lorda, con una quota in calo, ma ancora significativa, nell'idroelettrico (37,8%) e la totalita' di quelle nel geotermico. Tra i principali 15 gruppi che hanno contribuito alla produzione da energia rinnovabile restano rilevanti, pur se in diminuzione rispetto al 2022, le quote nell'eolico di Erg (10,6% contro 11,5% del 2022) e di Edison (9,4%, invariata rispetto all'anno precedente) e la quota nelle bioenergie di A2A (14,7% rispetto al 13,3% nel 2022).

Complessivamente, per l'anno 2023, i costi derivanti dall'incentivazione delle fonti rinnovabili sono risultati pari a circa 7 miliardi di euro (erano 6,4 mld euro nel 2022 e 10,5 mld euro nel 2021), in aumento rispetto all'anno precedente quando, per effetto degli elevati prezzi di mercato dell'energia elettrica e dei meccanismi di funzionamento degli incentivi descritti, il costo di alcuni strumenti incentivanti si e' annullato. Fino al 31 marzo 2023, inoltre, i costi relativi ai regimi commerciali speciali (prezzi minimi garantiti e scambio sul posto) sono stati posti a carico della fiscalita' generale.

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:14:00 (0273)ENE 3 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Enel	6,672	-0,03	11.26.35	6,641	6,682	6,665
Eni	14,24	-0,43	11.27.31	14,132	14,288	14,28
A2a	1,8705	-0,24	11.23.43	1,866	1,88	1,8735
Erg	23,62	+0,43	11.25.29	23,44	23,66	23,52

TAG

ENERGIA NPP ESTRAZIONE DI MINERALI
ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE

PRODUZ. DISTRIBUZ. ENERGIA ELETTRICA GAS E ACQUA ENEL

A2A ERG ENI CONGIUNTURA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento | Lavora con noi | Pubblicità

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164353266


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

RIFIUTI: ARERA, OPERATORI SALITI A OLTRE 8.400, METODO TARIFFE COPRE 92% ABITANTI

 FROM
DA DRE
Radiocor

Trend in aumento per differenziata, Nord al top (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel settore dei rifiuti e' ancora in aumento il numero degli operatori che a maggio 2024, sale a oltre 8.400 (8.419 soggetti con un incremento rispetto allo scorso anno di 318 nuovi iscritti) **Arera** nella Relazione annuale al Parlamento evidenzia come il metodo tariffario copre il 92% degli abitanti. Si conferma il trend di crescita della raccolta differenziata, che aumenta piu' di un punto percentuale rispetto al 2021, passando dal 64% al 65,2% (in termini quantitativi quasi 19 milioni di tonnellate di rifiuti differenziati). A livello territoriale, le regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest mantengono alti livelli di raccolta differenziata.

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:12:30 (0271)PA,UTY 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE UTY ITA

 Siti Euronext
 Euronext
 Live Markets

 Altri link
 Comitato Corporate Governance

 Borsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#) | [Lavora con noi](#) | [Pubblicità](#)


 Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

ENERGIA: ARERA, IN 2023 PIU' BONUS SOCIALI, 25,5 MLN DA CONCILIAZIONI



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 09 lug - Nel 2023 l'innalzamento a 15.000 euro della soglia Isee ha permesso di allargare la platea dei beneficiari del bonus sociale per contrastare il caro-energia a 7,5 milioni. Sono stati riconosciuti, infatti, 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti e' pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi. Lo indica Arera nella Relazione annuale a Parlamento e Governo fornendo anche i dati del Servizio conciliazione che ha ricevuto 32.677 domande (+34% rispetto al 2022). Nel 2023 e' di oltre 25,5 milioni di euro la 'compensation', ossia il corrispettivo economico ottenuto dai clienti o utenti finali mediante l'accordo di conciliazione.

Sul fronte dei reclami i maggiori problemi dei clienti sono stati riscontrati su elettricità e fatturazione. Oltre 500 mila le richieste di informazione scritte agli operatori e 2,8 milioni di euro di indennizzi pagati ai clienti per ritardata risposta.

Ale

(RADIOCOR) 09-07-24 11:12:58 (0272)ENE,UTY 5 NNNN

TAG

ENERGIA UTY ITA

 Siti Euronext
 Euronext
 Live Markets

 Altri link
 Comitato Corporate Governance




 Cerca




[#JoeBiden](#) [#CaosFrancia](#)

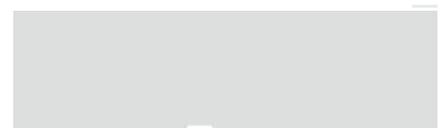

Condividi:


 HOME / VIDEO BY VISTA

Besseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prezzi competitivi"

09 luglio 2024

(Agenzia Vista) Roma, 09 luglio 2024 "La conclusione del lungo passaggio del servizio di tutela al mercato libero avvenuta il primo luglio è il fatto più rilevante. Occorre dire che Arera ha accompagnato i consumatori con strumenti che permettono di mantenere una situazione invariata o migliorativa. Ora si apre una fase nuova in cui il mercato deve offrire prezzi competitivi e servizi a valore aggiunto che vengano percepiti dai consumatori come tali" lo ha detto il presidente di Arera Stefano Besseghini. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

 A IN ONDA



 ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
 WHERE THE NEWS IS

ULTIMA ORA: 09: Medioriente: media, ex bodyguard Nasrallah ucciso in raid Israele

15:35: Francia: Faure (Ps), sono pronto a fare il premier

[Home](#) » [Economia](#)


Bollette, Arera: più di 3 italiani su 4 nel mercato libero

Il presidente Besseghini: "Coprire oneri sistema con fiscalità generale"

9 Luglio 2024

Più di 3 italiani su 4 sono nel mercato libero. Questo quanto emerge dalla Relazione dell'Arera presentata al Parlamento e al governo questa mattina nell'Aula dei gruppi alla Camera. Al primo luglio 2024 – spiega l'Arera riguardo l'elettricità – “la quota del mercato libero risulta pari al 76,5%”.

In generale, “**le famiglie preferiscono le offerte a prezzo fisso**, con sconto, e energia prodotta “da fonti green”. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in Maggior Tutela sono 3,6 milioni mentre sono 8,4 milioni i clienti vulnerabili che hanno scelto il **mercato libero**. I clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele graduali sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero.

Dal **punto di vista geografico** emerge che nel 2023 “la quota delle famiglie che acquistano l'elettricità nel mercato libero ha superato il 65% in tutte le regioni (nel 2022

ULTIME NEWS

Napoli, intesa Prefettura-Procura-Confartigianato contro infiltrazioni

Pil, Giorgetti: “Target 1% in Def ampiamente alla nostra portata”

Inflazione, Panetta: “Avanti con taglio tassi”

erano solo otto); le regioni in cui più del 70% dei punti di prelievo domestici è servito nel libero sono cresciute da due a nove”.

Arera, oltre 7,5 milioni di bonus sociali nel 2023

Sono oltre 7,5 milioni i bonus sociali riconosciuti nel 2023. Questo quanto emerge dalla nuova Relazione annuale dell'Arera, presentata al Parlamento e al governo. Sono stati riconosciuti – viene spiegato – “4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi”.

Bessegghini (Arera): “Coprire oneri sistema con fiscalità generale”

“Valutare una significativa copertura degli oneri di sistema per il tramite della fiscalità generale, maggiormente in grado di intercettare gli effettivi livelli di reddito”. Così il presidente dell'Arera Stefano Bessegghini nel corso della presentazione della Relazione annuale al Parlamento e al governo. Secondo Bessegghini pur ammettendo la bontà e l'efficacia dei bonus sociali è difficile “intercettare una fascia di consumatori non classificabili come poveri in senso stretto ma che, in presenza di costi straordinari dell'energia, possono vedere compressa in maniera significativa la propria capacità di spesa”.

“Su questa classe di consumatori – continua Bessegghini – non abbiamo ad oggi strumenti in grado di coniugare selettività ed efficacia, obiettivi forse più facilmente perseguibili se si considerasse” questa indicazione sulla copertura degli oneri di sistema.

Bessegghini: “Sprint rinnovabili, installato 5 GW in 2023”

“Si è stati capaci di imprimere un'accelerazione allo sviluppo delle rinnovabili, passando da un installato di 600 MW (Megawatt) nel 2020 a circa 5 GW (Gigawatt) nel 2023”, ha poi spiegato Bessegghini.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: [Arera](#), [Bollette](#)

Condividi questa



Notizia:



CHI SIAMO
CONTATTI
L'AZIENDA
IL PRESIDENTE

Autostrade Alto Adriatico, in primi 6 mesi di attività utile esercizio a 2,6 milioni

P.I. 06723500010

Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

SEDI IN ITALIA:

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE,
NAPOLI, VERONA, TREVISO, ORISTANO,
MESSINA, LAMEZIA TERME

SEDI NEL MONDO:

NEW YORK, WASHINGTON, MIAMI,
BRUXELLES, LONDRA, PARIGI, BERLINO,
MADRID, VARSAVIA, PRAGA, GINEVRA,
VIENNA, CASABLANCA, TOKYO, HONG KONG

IL TEAM

AGENZIA STAMPA

FOTOGRAFIA

VIDEO NEWS

I NOSTRI CLIENTI

CODICE ETICO

PRIVACY

COPYRIGHT

DISCLAIMER

LAVORA CON NOI

PARTNER

METEO

OROSCOPO

CORONAVIRUS

LAPRESSE USA

LAPRESSEMEDIA

AP.ORG

OLYCOM.IT

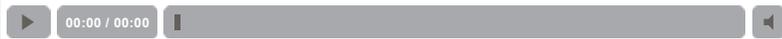


Q Cerca

f x o d s y

☰ **Libero** Quotidiano.it

#JoeBiden #CaosFrancia



Condividi:



HOME / PILLOLE

Arera, Besseghini "Ogni settore pone sfide fondamentali"

09 luglio 2024

Arera, Besseghini "Ogni settore pone sfide fondamentali"

TRAGEDIA



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164374329

Turista esce dall'auto per una foto: due elefanti lo ammazzano, come è morto

■ SCINTRO TOTALE



"Chieda scusa o lo querelo": Ornella Muti, le parole di Cecchi Gori sono un caso

■ SINCERO

"Per voi qualcuno giocherebbe?".
Mentana, il post con cui spiana
l'Italia di Spalietti: 18 anni fa... |
[Guarda](#)

■ PREVISIONI

Meteo, quando finisce il caldo
infernale: la data da segnare

In evidenza

Libero Video



Inter, Mehdi Taremi sbarca all'aeroporto... Silvio Berlusconi?



il sondaggio

Joe Biden secondo voi si ritirerà dalla corsa al bis alla Casa Bianca?



VOTA

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164374329

Dai blog

EQ

Cosa vediamo stasera?

"Il collezionista", uno dei
migliori gialli di fine secolo



Giorgio Carbone

EQ

Luciano Moggi

Con stranieri di terza
fascia non si fa strada.
Vero Gravina?



Luciano Moggi

EQ

Perle di viaggio

Il nuovo paradiso del
gusto nel cuore del
Monferrato



Orchidea Colonna



Libero
Quotidiano.it

[Cookie Policy](#)
[Privacy Policy](#)
[Condizioni Generali](#)
[Contatti](#)
[Pubblicità](#)
[Credits](#)

[Edicola digitale](#)

[Libero Shopping](#)

[Modello 231](#)

Editoriale Libero S.r.l. - Sede Legale: Via dell'Aprica 18, 20158 Milano - Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: C.F. e P.IVA 06823221004 - R.E.A. Milano n. 1690166
Cap. Soc. € 400.000,00 i.v. - Tutti i diritti riservati - ISSN (sito web): 2531-6370

[TORNA SU ↑](#)

MENU

CERCA

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO ▾ PENSIONI ▾ CASA ▾ FISCO ▾ RISPARMIO ▾ DIRITTI E CONSUMI ▾ RAPPORTI E FOCUS ▾ A&F PLUS

adv


 • **Ultim'ora** 13.10

Francia, nuova indagine della procura su Le Pen: "Finanziamenti illeciti nella campagna del 2022"


CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Energia, flop della tutela: oltre 8 milioni di vulnerabili sono sul mercato libero

di Federico Formica



▲ Il Presidente di ARERA Stefano Besseghini (ansa)

Presentando la relazione annuale di **Arera**, il presidente Besseghini fa il bilancio a pochi giorni dalla fine della tutela per i non vulnerabili. Consumatori ancora poco consapevoli, ma in compenso aumentano reclami e conciliazioni

09 LUGLIO 2024 ALLE 11:42

3 MINUTI DI LETTURA


FTSE MIB
 34.070
 +0,07%

Eur/Usd
 1,0824
 -0,02%

Spread
 137,68

DATI DI MERCATO

Raccomandati per te

Le bollette sono al centro dell'attenzione da anni, eppure gli italiani sanno ben poco del mercato dell'energia. E così fanno delle scelte (o non scelte) poco convenienti. Un esempio? Il mercato tutelato della luce è **finito il 30 giugno scorso**, eppure solo una minoranza di clienti vulnerabili - che pure avrebbero diritto a rimanerci - è oggi in tutela: 3,6 milioni di clienti contro gli 8,4 milioni di vulnerabili sul mercato libero.

LEGGI I COMMENTI

Cardile trova subito squadra, ufficiale il passaggio all'Aston Martin

Francia, nuova indagine della procura su Le Pen: "Finanziamenti illeciti nella campagna del 2022". E nel partito scoppia la resa dei conti

Riace, la procura fa ricorso in Cassazione contro Mimmo Lucano. Ma rinuncia in partenza alle contestazioni più gravi

Il Napoli di Conte muove i primi passi, Osimhen c'è ma aspetta l'offerta giusta

© Riproduzione riservata

TUTTI GLI ESPERTI

Casa

Fisco

Pensioni

Diritti e Consumi

Lavoro

Risparmio

RICERCA ESPERTO

Cerca

MENU | CERCA |

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE |



adv



Bollette, le fasce orarie per risparmiare sui consumi energetici

di Roberto Bargone



Alcune informazioni utili per orientarsi tra le diverse tariffe energetiche e le offerte dei fornitori, risparmiando in base alle proprie necessità

08 LUGLIO 2024 ALLE 14:45

2 MINUTI DI LETTURA

Il consumo energetico è un argomento frequente in ogni ambiente domestico e attività commerciale, non solo in periodi di

VIDEO DEL GIORNO



Realme GT6, uno smartphone premium che punta su potenza e prezzo. La prova

crisi e fluttuazione dei prezzi. Per **risparmiare sulla bolletta**, però, non è tanto necessario ridurre al minimo l'utilizzo degli elettrodomestici quanto accenderli quando la **corrente elettrica costa di meno**. A questo scopo è importante conoscere le **fasce orarie dei prezzi**: infatti la corrente elettrica ha costi diversi a seconda degli orari e dei giorni della settimana.

Come risparmiare sulla bolletta elettrica?

Tutto dipende dalle esigenze e le abitudini di ogni famiglia o azienda. Per districarsi tra le **tariffe proposte dai fornitori** bisogna però innanzitutto conoscere le **fasce orarie stabilite da Arera** (l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Lo scopo di queste fasce è di evitare picchi eccessivi di consumi durante le ore diurne e i giorni feriali, cercando di distribuire il più possibile uniformemente il consumo di energia elettrica e arrivare a un maggiore **risparmio energetico**.

Le fasce orarie dell'energia elettrica

Le fasce orarie sono tre:

1. La **prima fascia (F1)** è quella **più costosa** e viene applicata dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 19, nei cosiddetti "orari di punta";
2. La **seconda fascia (F2)**, ovvero quella **intermedia**, viene applicata dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 8 del mattino e dalle 19 alle 23, e anche il sabato dalle 7 alle 23;
3. La **terza fascia (F3)**, anche chiamata "fuoripunta", è la **più economica**. Si attiva dal lunedì al sabato dalle 23 alle 7, oltre che la domenica e durante i giorni festivi.

Per ottenere un **risparmio in bolletta**, quindi, conviene **accendere elettrodomestici e strumenti elettrici durante la notte o nei giorni festivi**. L'importante è non concentrare i consumi nelle ore diurne dei giorni feriali, cercando quindi di sfruttare il più possibile le fasce F2 ed F3, quando la richiesta di energia è minore e quindi i costi sono più bassi.

Le tariffe proposte dai fornitori

Un altro modo di risparmiare in bolletta è scegliere un'**offerta adatta alle proprie esigenze**. Non tutti, infatti, possono concentrare l'uso di corrente elettrica nelle fasce orarie più economiche, avendo la necessità, ad esempio, di dover utilizzare gli elettrodomestici durante il giorno. A questo scopo i **fornitori di energia elettrica** propongono **contratti con tariffe diverse**, in base ai quali l'utente può ottimizzare l'uso di energia e spendere quindi di meno. Queste offerte si articolano in tre tariffe:

Raccomandati per te

Monza, Nesta si presenta: "Dopo la gavetta, sono in Serie A per restarci. Galliani chiede 97 punti in due anni"

Ventimiglia, evadono dai domiciliari per andare al mare a Bordighera: arrestati

All'Inter sbarca Taremi, ecco perché l'iraniano serve subito a Inzaghi

Cardile trova subito squadra, ufficiale il passaggio all'Aston Martin

monoraria, bioraria e multioraria.

1. **Tariffa monoraria:** prevede un prezzo uniforme per ogni momento della giornata e ogni giorno della settimana, senza differenza tra festivi e feriali. È la scelta consigliata per chi ha necessità di utilizzare l'energia elettrica durante le "ore di punta", non potendo concentrare i consumi durante la fascia F3.
2. **Tariffa bioraria:** contempla due classi di prezzo, una più alta durante la fascia oraria F1 e un'altra, più bassa, per le fasce F2 ed F3. È una via di mezzo tra le altre due tariffe, essendo pensata per chi tende a usare l'elettricità nelle fasce serali e al sabato.
3. **Tariffa multioraria:** è quella che segue tutte e tre le fasce orarie, prevedendo tre diverse tipologie di prezzo in base alle fasce F1, F2 ed F3. È la tariffa ideale per chi può limitare l'utilizzo di elettrodomestici e apparecchi elettrici alle ore notturne o nei giorni festivi.

Come scegliere le tariffe?

Per **spendere meno** e giungere a un **maggiore risparmio energetico** è necessario quindi scegliere una delle tre tariffe in base alle proprie necessità. È utile a questo punto sapere che, sulla **bolletta**, sono sempre specificati i consumi effettuati nelle varie fasce orarie e i diversi prezzi, espressi in euro/kwh, Iva ed imposte escluse. Consultare queste informazioni diventa così essenziale per potersi orientare nella scelta della tariffa più consona alle proprie abitudini, ottenendo così bollette meno salate.

[LEGGI I COMMENTI](#)

© Riproduzione riservata

MENU

CERCA

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE

Economia
Energitalia

HOME

STORIE

SOSTENIBILITÀ

TRASFORMAZIONE

TERRITORI

MOBILITÀ

ARCHIVIO

Una finestra sul mondo dell'energia: analisi, dati economici e statistici e storie di innovazione per capire il futuro di un settore in trasformazione

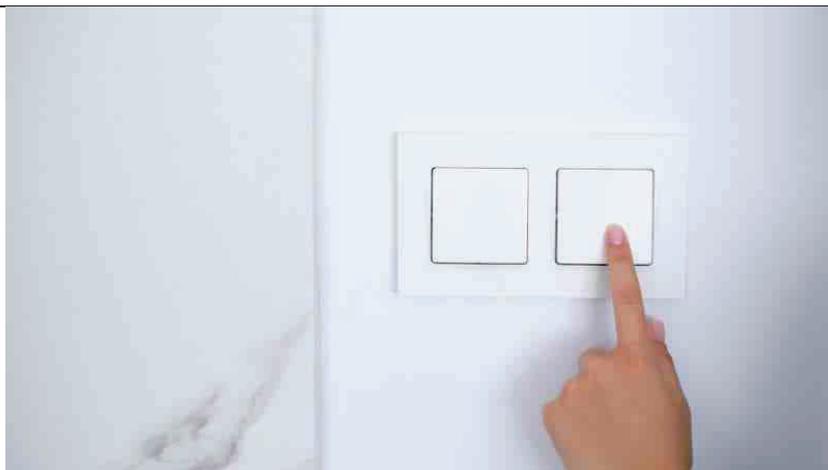
adv



Energia, Besseghini (Arera): "Offerte mercato libero meno attraenti rispetto ai servizi regolati"

di Vito de Ceglia

Lo rileva il presidente dell'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente nella sua relazione al Parlamento. Prezzi elettricità cresciuti del 6,1%, mentre nella media dell'Area euro i rincari sono stati più del doppio (12,6%)



09 LUGLIO 2024 AGGIORNATO ALLE 19:39

4 MINUTI DI LETTURA

VIDEO DEL GIORNO



Realme GT6, uno smartphone premium che punta su potenza e prezzo. La prova

"A oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate

da prezzi normalmente più alti”. A rilevarlo è stato **Stefano Besseghini**, presidente dell’Autorità per l’energia, le reti e l’ambiente (Arera), nella sua relazione al Parlamento, analizzando il passaggio al **mercato libero dell’energia** con la fine del **meccanismo di tutela per il gas e l’energia elettrica** rispettivamente da gennaio e dal primo luglio scorsi.

Besseghini ha sottolineato come, “per quanto riguarda il gas, il mantenimento per i clienti non vulnerabili dell’offerta con il proprio fornitore con una tariffa definita Placet, in parte regolata ha comportato comunque “aumenti di spesa compresi tra il 3,7% e il 12,5%”. Diverso il caso dell’**elettricità** dove oltre al mantenimento della tariffa regolata per i clienti vulnerabili è stato introdotto il **meccanismo a tutele graduali**, applicato a chi non ha scelto alcun fornitore diverso da quello del sistema di tutela, con assegnazione degli operatori a secondo dalle zone, mediante asta. “Al di là dei tecnicismi, il risultato delle aste ha determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato nel servizio a tutele graduali di circa 113 euro/anno a parità di tutti gli altri costi”, ha sottolineato il presidente.

Secondo le rilevazioni di **Arera**, la situazione a oggi vede i **clienti elettrici italiani divisi in quattro categorie**: i vulnerabili serviti in tutela (circa 3,6 milioni) o sul mercato libero (circa 8,4 milioni), che possono in qualunque momento passare dal servizio al mercato e viceversa e manterranno questa prerogativa indefinitamente. “I clienti non vulnerabili, transitati automaticamente nel Servizio a tutele graduali (circa 3,6 milioni) oppure serviti sul mercato libero (circa 14,7 milioni), che potranno compiere qualunque scelta verso o all’interno del mercato libero ma non potranno scegliere di tornare nei servizi di tutela, salvo il caso in cui (per qualunque motivo) divengano vulnerabili o restino senza fornitore”, ha aggiunto Besseghini.

TAV. 1.13 Prezzi dell’energia elettrica per usi domestici in Europa (c€/kWh)

PAESI	2022				2023			
	ENERGIA E VENDITA	COSTI DI RETE	ONERI E TASSE	PREZZO TOTALE	ENERGIA E VENDITA	COSTI DI RETE	ONERI E TASSE	PREZZO TOTALE
Austria	11.24	6.64	4.79	22.67	20.37	7.68	0.02	28.07
Belgio	22.93	9.41	7.61	39.95	22.60	9.10	8.77	40.47
Bulgaria	5.48	3.85	1.87	11.20	5.44	4.27	1.94	11.65
Cechia	23.53	6.50	4.96	34.99	18.36	6.24	5.50	30.10
Cipro	18.34	2.63	8.47	29.44	19.05	3.30	14.00	36.35
Croazia	6.58	4.74	3.02	14.34	7.51	4.82	3.18	15.51
Danimarca	24.34	5.70	16.60	46.64	16.45	7.51	10.29	34.25
Estonia	12.38	4.77	4.91	22.06	10.69	5.80	4.84	21.33
Finlandia	8.02	5.22	4.87	18.11	9.25	5.95	5.35	20.55
Francia	10.11	5.79	4.77	20.67	13.39	6.20	4.06	23.65
Germania	13.45	8.53	12.23	34.21	20.63	9.78	11.62	42.03
Grecia	33.48	2.68	-9.71	26.45	25.52	3.63	-4.39	24.76
Irlanda	20.08	9.70	7.83	37.61	36.80	7.55	-11.64	32.71
Italia	24.24	7.23	4.96	36.43	24.84	6.14	7.66	38.64
Lettonia	15.63	5.64	5.54	26.81	18.18	8.94	5.74	32.86
Lituania	11.24	5.39	3.68	20.31	15.09	6.37	3.62	25.08
Lussemburgo	8.71	7.23	3.38	19.32	16.86	11.55	0.61	29.02
Malta	11.68	2.70	0.87	15.25	11.08	2.70	0.85	14.63
Paesi Bassi	20.38	7.22	-22.43	5.17	26.78	9.67	-4.51	31.94
Polonia	5.31	4.92	6.27	16.50	5.57	5.98	10.67	22.22

LE RUBRICHE



I NUMERI

Settimana | Mese



RIGENERIAMO IL TERRITORIO

Una guida al servizio delle comunità



DESIGN

Tecnologia, business e innovazione

A cura di

Luigi Gia

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Marco Cimminella, Giulia Cimpanelli, Vito de Ceglia, Luigi Dell’Olio, Mario Di Ciommo, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Massimo Franzosi, Marco Frojo, Andrea Frollà, Mariano Mangia, Jessica Muller Castagliuolo

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori

telefono: 0649822539

e-mail: stefano.fiori@repubblica.itsegreteria_affari_finanza@repubblica.it

Raccomandati per te

Sei matrimoni e troppi funerali alla corte del re

Gianluca Gotto: “Fermatevi, è il momento di essere felici”

Piano B all’estero, la storia di Sergio: “Lavoravo 12 ore al giorno, ora vivo in un paradiso e ne lavoro solo una”

Serie tv, ci mancava ‘Panda’ tra i mille delitti sparsi per il mondo



affaritaliani.it

ai TV

VISTA

Beseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prezzi competitivi"

Martedì, 9 luglio 2024

Home > aiTv > Beseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prezzi competitivi"

Beseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prez...



(Agenzia Vista) Roma, 09 luglio 2024 "La conclusione del lungo passaggio del servizio di tutela al mercato libero avvenuta il primo luglio è il fatto più rilevante. Occorre dire che Arera ha accompagnato i consumatori con strumenti che permettono di mantenere una situazione invariata o migliorativa. Ora si apre una fase nuova in cui il mercato deve offrire prezzi competitivi e servizi a valore aggiunto che vengano percepiti dai consumatori come tali" lo ha detto il presidente di Arera Stefano Beseghini.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



VISTA

Vedi tutti



ARERA - Arera dal web

[LINK ALL'ARTICOLO](#)



affaritaliani.it

ai TV

VISTA

Beseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prezzi competitivi"

Martedì, 9 luglio 2024

Home > aiTv > Beseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prezzi competitivi"

Beseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prez...



(Agenzia Vista) Roma, 09 luglio 2024 "La conclusione del lungo passaggio del servizio di tutela al mercato libero avvenuta il primo luglio è il fatto più rilevante. Occorre dire che Arera ha accompagnato i consumatori con strumenti che permettono di mantenere una situazione invariata o migliorativa. Ora si apre una fase nuova in cui il mercato deve offrire prezzi competitivi e servizi a valore aggiunto che vengano percepiti dai consumatori come tali" lo ha detto il presidente di Arera Stefano Beseghini.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



VISTA

Vedi tutti



ARERA - Arera dal web

[LINK ALL'ARTICOLO](#)



Home > Economia > "Energia in Italia, ecco il nostro futuro". Il capo dell'Authority ad Affari

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Martedì, 9 luglio 2024

"Energia in Italia, ecco il nostro futuro". Il capo dell'Authority ad Affari

Stefano Besseghini, presidente di **Arera**: "Il sistema energetico è cambiato, siamo pronti per una nuova fase". L'intervista

di Fabio Massa

Iscriviti al nostro canale WhatsApp 



"Energia in Italia, ecco il nostro futuro". Parla con Affari il capo dell'Authority

Stefano Besseghini, presidente dell'**Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA)**

ha una pregevole caratteristica: fa



Stefano Besseghini (Arera)



diventare semplici cose
 complesse. L'intervista.

**Iniziamo dal fondo: alla fine i
 consumatori sono stati
 danneggiati dalla fine della tutela
 elettrica?**

No, perché abbiamo lavorato per creare minor disagio possibile ai cittadini e spiegare le cose nel modo più semplice. Chi aveva un contratto nei servizi di tutela ed è vulnerabile, resta nel sistema di tutela. Chi invece non rientrava tra i vulnerabili passa alle tutele gradualmente che gli fanno risparmiare complessivamente cento euro all'anno.

Le banche vi hanno affiancato? Una parte del disagio è proprio a livello bancario...

Abbiamo chiuso proprio nei giorni scorsi con Abi un accordo per il passaggio ai sistemi di pagamento automatico. Abi ha fatto un lavoro straordinario con le banche, che hanno costruito una specie di connettore intelligente tra le richieste regolatorie di Arera e i meccanismi normali con cui gli istituti di credito gestiscono questo tipo di fasi in maniera tale che si tratterà di un'operazione come un'altra.

Torniamo ai consumatori. Chi ha scelto il mercato libero lo ha fatto consapevolmente?

In parte sì. È evidente che c'è stata una pressione commerciale da parte degli operatori per portare il consumatore sul libero mercato. La pressione è motivata dal fatto che così acquisiscono clienti.

Con le dovute proporzioni abbiamo già avuto diversi precedenti di aperture dei mercati come assicurazioni e telefonia. In quest'ultimo caso sono aumentati gli operatori e i costi delle tariffe sono stati abbattuti. Però trent'anni dopo quegli operatori non si reggono più in piedi, e falliscono. Se guardiamo lontano c'è lo stesso rischio?

Ogni settore ha le sue specificità e l'energia ha una componente di consistenza industriale da cui non si può prescindere. Non è immateriale come la trasmissione delle informazioni per la telefonia. È un parallelo calzante, tuttavia, per un aspetto: pensi a come erano all'inizio i contratti di telefonia. Si basavano sullo scatto alla risposta, la durata della telefonata. C'era la valorizzazione della commodity.

Mentre oggi?

Oggi c'è un contratto di servizio. Che tu consumi un giga o dieci, a seconda della tipologia, non interessa. Quando anche il mondo dell'energia comincerà a trasformarsi dalla vendita della commodity, al servizio in cui è compreso il kilowattora, quello sarà il momento in cui cambierà l'impostazione dei prezzi.

Questione privacy. In questi mesi c'è stata una forte aggressione verso i consumatori, con chiamate e offerte incalzanti. Non sarebbe opportuno che ci fosse una regolamentazione anche su questo fronte?

Il tema vero è che la libera iniziativa commerciale di proporre un'offerta, che si tratti di energia, telefonia o altro, non si può comprimere. Non si può vietare di contattare telefonicamente. Esistono strumenti per difendersi come il Registro delle opposizioni e vanno resi più efficaci perché oggi le persone che si sono registrate vengono contattate ugualmente. Stiamo ragionando con Agcom sulla questione dei numeri "fake" e su come poterli censurare. Anche gli stessi venditori di energia potrebbero non accettare un contratto chiuso al telefono. Sarebbe un modo per emendare il mercato dell'energia elettrica da qualsiasi tipo di accezione negativa.

Che conseguenze porterà, dal punto di vista degli operatori, il passaggio al mercato libero?

Veniamo da un mercato libero che in questi anni ha visto la crescita degli operatori anche se c'è un forte incumbent e pochi possono fargli concorrenza. È probabile che dopo una prima fase si vada verso una concentrazione con alcuni operatori che prendano una dimensione sufficiente da essere credibili antagonisti dell'incumbent e a quel punto si attiverà un vero meccanismo di concorrenza. Però è sempre importante che cominci a svilupparsi la parte del servizio, attraverso la creazione di pacchetti.

Può fare qualche esempio?

Il fatto stesso di comprare a un prezzo fisso è già un servizio in quanto il consumatore sa già quanto spenderà rispetto al consumo volta per volta. Poi ci sono i pacchetti che cominciano a vedersi. Un esempio: un cliente extra large sa che spenderà 700 euro all'anno. Se alla fine dell'anno avrà consumato di meno, gli verrà abbonata una parte in quello successivo, se consumerà di più si farà un conguaglio. Si tratta di quel tipo di coperture che rende il costo dell'energia non più qualcosa che scopri quando arriva la bolletta, ma che in qualche modo programmi.

Da costo variabile a costo fisso, quindi.

Il mercato libero, prima di questa crisi energetica, è sempre stato un mercato di prezzi fissi contro la variabilità della tutela. Le offerte a prezzo variabile sul mercato libero erano appena il 6%. Ma anche servizi accessori, la fantasia è il limite.

A proposito di crisi energetica, allo scoppio della guerra in Ucraina c'erano serie preoccupazioni.

Adesso?

Ce ne sono altre. Abbiamo un sistema energetico molto più tirato di quanto non fossimo abituati prima. Il sistema energetico italiano si basava su enormi quantità di gas russo a basso prezzo. Ora abbiamo un mercato pilotato fondamentalmente dal gas naturale liquido che espone nativamente al mercato internazionale. In questa fase, ad esempio, la Cina sta tirando prezzi un po' più alti di quelli europei. Conseguenza: il prezzo del gnl in Europa, per stargli dietro, è a sua volta salito. Il mercato è dunque più sensibile a qualunque notizia o mutamento di scenario geopolitico.

E la situazione in Ucraina?

Il tema più rilevante, in questo momento, è questa possibile interruzione completa di fornitura dalla Russia perché finisce il contratto di trasporto. Se partiamo con il rigassificatore di Ravenna che ci dà i cinque miliardi di metri cubi di importazione che mancano, possiamo dirci tranquilli.

Quindi bravi tutti: siamo riusciti a staccarci dalla Russia.

Sì, ma abbiamo pagato tanti soldi per farlo. E questo in termini di competitività industriale pesa. Cominciamo a vedere la ripresa, ma è molto lenta.

Invece riguardo al fotovoltaico?

Bene, perché c'è stata un'accelerazione incredibile negli ultimi due anni. Anche per effetto del costo della crisi, chi ha potuto, ha fatto investimenti per coprirsi, quindi per comprare capacità di generazione. E il range di rientro è di circa 8-10 anni e garantisce un elemento di tranquillità anche rispetto a certe fasce orarie della giornata in cui si coperti dalla fornitura. Se però vogliamo raggiungere i target che ci siamo dati, occorre fare molto di più.

E chi paga?

Non ci sono pasti gratis, si dice in economia. Prepararsi alla transizione, programmare bene quanto voglio spendere e quanto voglio fissare il prezzo e sono in grado così di dire al consumatore, al sistema industriale, al mondo che pagherà una data cifra. Questo è un messaggio importante.

E siamo in grado di farlo?

Adesso gli strumenti di incentivazione per le rinnovabili cominciano ad essere impostati secondo questa logica: io ti fisso un prezzo, tu operatore che fai l'investimento sai che guadagnerai quello, tu consumatore che devi comprare quell'energia, sai che quell'energia vale quello. E tutto ciò che il mercato fa sopra o sotto il prezzo fissato, o lo integra o lo restituisce. Quindi c'è una sorta di patto di lungo periodo, i cosiddetti contratti a due vie.

Se dovesse riassumere la presentazione del consueto rapporto annuale, quale sarebbe?

Siamo pronti a una nuova fase. Siamo pronti ad una fase in cui il sistema energetico è cambiato, le rinnovabili crescono, il consumatore va gestito in una dimensione diversa, l'architettura di regole e norme per gestire tutto questo ce l'abbiamo. E non è poco.

LEGGI ANCHE: Bollette, fine del mercato tutelato. Cosa cambia per 4 milioni di clienti

Corporate - Il giornale delle imprese



- **Top Legal Corporate Counsel Awards: ASPI premiata come "Legal..."**
- **Banca Sella e BEI: € 200 mln per facilitare il credito alle...**
- **Zurich e Generation Italy: in arrivo la terza edizione della...**
- **CDP: concessi 60 mln a Intercos per investimenti nella cosmetica**

QUOTIDIANO NAZIONALE



Il circo attorno a Pierina

Massimo Pandolfi

CRONACA

3 mesi a 19 €

Scritte anti G7 Bologna Lorena uccisa Morte Marangon scia... I giorni più caldi Strade chiuse Giro Italia Raid vandalici spiaggia

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

 Ricerca

10 lug 2024

Il Resto del Carlino Ravenna Cronaca Rigassificatore ai raggi X: "...



Rigassificatore ai raggi X: "I costi sono aumentati. Servirà un ulteriore impegno pubblico"

Parole dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente . La Snam: "Il perimetro degli interventi recepisce le risultanze . degli studi e dei monitoraggi", riferendosi alla necessità di una diga .

Rigassificatore ai raggi X: "I costi sono aumentati. Servirà un ulteriore impegno pubblico"

“ I rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio, ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore impegno pubblico”. Lo ha detto il presidente di [Arera](#) (L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente),

Stefano Besseghini, intervenendo alla Camera per la presentazione del rapporto annuale dell'Autorità.

E da Snam fanno sapere che "il perimetro degli interventi necessari alla sua messa in esercizio non ha subito variazioni sostanziali, ma recepisce le risultanze degli studi e dei monitoraggi che accompagnano lo sviluppo naturale di questi progetti".

Il riferimento è all'esame delle condizioni meteomarine, che hanno evidenziato come sia utile installare in Adriatico, a 8 km dalla costa al largo di Punta Marina, una diga di protezione dalle mareggiate della zona di ormeggio delle navi di Gnl, il gas naturale liquefatto, e dell'impianto. "In una logica di ottimizzazione di un investimento stimabile intorno a poco più di un miliardo di euro – dice Snam - consentirà un'operatività al 100% anche se queste condizioni avverse dovessero prodursi. In sua assenza, invece, potrebbe operare all'80% della sua capacità, riducendo così la sua efficienza ai fini della sicurezza energetica nazionale e dei costi complessivi". Sono due gli operatori economici che hanno presentato la domanda per costruire la nuova diga frangiflutti e la procedura di affidamento dovrebbe concludersi entro il mese di agosto.



La realizzazione è stata affidata all'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna dal Commissario straordinario e dovrà essere completata entro 756 giorni dalla consegna dei lavori, quindi entro ottobre 2026. Un progetto del valore di circa 216 milioni di euro. Per finanziare l'investimento l'AdSP ha stipulato un mutuo di oltre 200 milioni di euro con Cassa Depositi e Prestiti, le cui rate saranno coperte da Snam.

Maria Vittoria Venturelli



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Pronto soccorso da alleggerire: "Spostamento automatico ai Cau dei codici bianchi e verdi del Ps"

Cronaca

Petrosino: "Il porto è in recupero". Saldo negativo, ma non troppo

Cronaca

Patuelli, sesto mandato. Confermato presidente dell'Abi per acclamazione

Cronaca

'Titta' Benzi, difensore di Gianciotto

Cronaca

Rock e birra a Russi

[< ECONOMIA & LOBBY](#)

Arera: “Tariffe elettriche sul libero mercato più alte del regime tutelato. In Italia il gas più caro”. I consumatori: “Spremuti come limoni”


[Dalla Homepage](#)

di F. Q. | 9 LUGLIO 2024



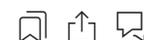
Per ora il passaggio dal mercato tutelato (con tariffe aggiornate periodicamente da un'autorità indipendente) alla libera concorrenza ha portato ai consumatori una cosa sola: bollette più care. Lo ha certificato il presidente di **Arera** (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), **Stefano Besseghini**, illustrando la relazione annuale dell'Authority: “Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero” dell'energia elettrica “appaiono **poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati**, essendo caratterizzate da prezzi **normalmente più alti**”. Le aste per la fornitura del Servizio a tutele gradualmente hanno determinato un **vantaggio per il consumatore** che è transitato dal mercato libero **di circa 113 euro/anno** a parità di tutti gli altri costi.

“**Il superamento della fase di transizione**, tra servizi di tutela e mercato libero – spiega Besseghini – richiede all'Authority di **rafforzare il controllo e le garanzie nel mercato libero** e di focalizzare la propria attenzione sulla capacità del mercato di **esprimere prezzi competitivi o servizi a reale valore aggiunto**, per valutare l'effettiva evoluzione delle opportunità offerte al consumatore”. Secondo il presidente **esiste una “difficoltà”** nel comunicare con il consumatore finale ed in particolare con il piccolo consumatore. **La forza commerciale** dei grandi gruppi, nel costruire una narrativa in grado di valorizzare nel prezzo elementi aggiuntivi rispetto alla fornitura della commodity

ZONAEURO

“Ue? Un cordone sanitario contro i Patrioti di Orbàn”. Il Ppe: no a incarichi istituzionali al gruppo di destra. E 20 Paesi criticano la “missione” ungherese a Mosca

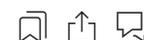
Di Gianni Rosini



MONDO

Nato riunita a Washington, Biden: ‘Faremo annunci’. Ipotesi di nuove armi a Kiev. Mosca sull'ospedale pediatrico: ‘Propaganda ucraina’

Di F. Q.



energetica, determina scelte non sempre economicamente razionali”.

Al primo luglio 2024 la quota **di clienti del mercato libero dell'elettricità si attestava al 76,5%**, si legge nella relazione in cui si aggiunge che le famiglie preferiscono offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti green. La maggior tutela torna più conveniente del libero e per la prima volta si **riduce il numero dei venditori**. A fine 2023 erano 30,2 milioni i clienti domestici per l'elettricità, di cui 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in maggior tutela sono 3,6 milioni mentre 8,4 milioni i vulnerabili che hanno scelto il mercato libero.

Basseghini ricorda poi come **gli oneri generali di sistema** (ossia la parte del costo della bolletta destinata ai sussidi alle rinnovabili e ad altre voci, ndr) siano stati una voce rilevante **negli ultimi 13 anni**. **“Abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili**. Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante”. Il presidente ha quindi ribadito che sarebbe necessario **“valutare una significativa copertura degli oneri di sistema con la fiscalità generale”**.

LEGGI ANCHE

La guerra in Ucraina alza anche il costo industriale dei medicinali. E i produttori si lamentano: “Non possiamo alzare i prezzi”

“Con la sua relazione **Arera** certifica che in Italia i prezzi risultano **più elevati rispetto agli altri paesi europei**, che gli oneri di sistema pesano troppo e che **le tariffe sul mercato libero sono poco convenienti**”, afferma **Assoutenti** a commento della relazione. “Siamo lieti che finalmente **Arera** confermi quanto Assoutenti denuncia da oramai due anni, ma non basta certificare le criticità energetiche del nostro Paese: **serve intervenire** per evitare che gli italiani siano **spremuti come limoni** attraverso le bollette di luce e gas – afferma il presidente onorario e responsabile energia di Assoutenti, **Furio Truzzi**. **“Le offerte energetiche sul mercato libero poco attraenti** per prezzi normalmente più alti, come osservato dal presidente di **Arera**, **Stefano Besseghini**, sono “una verità grave e preoccupante che denunciavamo da gennaio di quest’anno”, **afferma Marco Vignola**, vicepresidente dell’**Unione nazionale consumatori (Unc)**.”

Gas più caro d’Europa – L’Italia è un paese che utilizza molto gas nel suo mix energetico. Eppure il costo dell’idrocarburo è il più alto d’Europa. Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato **segnali di riequilibrio** dei prezzi dopo un periodo di **shock per la crisi energetica**. E, come si legge nella relazione, il prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene **superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh** con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh, sopra i costi pagati da Olanda 40,5 euro/MWh al Ttf e Germania (41 euro).

L’Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la “nuova normalità” li

SPORT

Sinner-Medvedev per un posto in semifinale a Wimbledon: l'azzurro vince il 1° set, il russo fa 1-1 | Live

Di Andrea Tundo



Adn Kronos

16:22 - Assicurazioni, Altroconsumo: "Polizze auto eventi naturali, quanto costano e con chi si risparmia"

16:19 - Nato: La Russia interviene al Congresso Usa, 'sostegno a Kiev e rafforzare alleanza, freedom in not free'

16:14 - Giochi, focus a Roma su Adi: il futuro tra sostenibilità, innovazione e fiscalità

16:04 - Welfare: Adnkronos Q&A, genitori e caregiver, le sfide del lavoro per la cura delle persone

15:58 - Euro 2024, Sisal: "Spagna favorita tra le 4 finaliste per il quarto titolo continentale"

15:38 - Tennis tavolo, a Roma i Mondiali: mercoledì 'sfida' Abodi-Santanchè

15:38 - Pil, Panetta: "Guardare avanti con fiducia, ma senza eccessivo ottimismo"

www.adnkronos.com

fa rimanere **superiori alle medie storiche**.

Per compensare la **riduzione dei flussi via gasdotto dalla Russia** (prima della guerra fornivano circa un terzo del fabbisogno italiano) l'Italia, come altri paesi Ue, **ha aumentato le forniture di gas liquefatto via nave**, più caro, e proveniente principalmente da Stati Uniti e Qatar. Ma sul lato delle infrastrutture dedicate l'Autorità segnala problemi. "Il **rigassificatore di Piombino** è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il **rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento** per il suo trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra **rispettare i tempi di entrata in esercizio** ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà **un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi** e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato", dice Besseghini.

LEGGI ANCHE

Ilva e gli altri, come fare soldi con la CO2:
oggi nell'Unione europea inquinare
conviene

Consumi e sussidi – I consumi e la produzione di energia elettrica in Italia si sono **ridotti nel 2023 rispettivamente del 2,9% e del 6,9%**. La domanda è stata soddisfatta per poco meno dell'**84% dalla produzione nazionale** (quasi **metà della generazione è ancora dal gas 45%**) e per il 16,8% dal saldo con l'estero (il valore più alto dall'inizio del secolo). Spiega l'Arera aggiungendo che le **rinnovabili salgono al 44%** spinte dalla forte ripresa della **produzione idroelettrica (+42,4%)**. Crescono fotovoltaico (+9,2%) ed eolico (+13,7%) mentre si sono ridotte la generazione **geotermica (-2,5%) e da bioenergie (-9,1%)**. Nel 2023 le importazioni di elettricità sono passate da 47,4 a 54,5 TWh (+15% rispetto all'anno precedente) mentre le esportazioni sono diminuite in misura percentualmente più elevata (-24,6%). Rispetto al 2022, l'elettricità estera entrata nel sistema italiano è aumentata del 19%.

Lo scorso anno sono stati riconosciuti 7,6 milioni di bonus sociali allargando la platea dei beneficiari per contrastare il caro-energia. L'innalzamento a **15mila euro della soglia Isee** ha consentito di riconoscere 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa **716 milioni di euro per i secondi**.

Community - Condividi gli articoli ed ottieni crediti

Bollette pazze: chi è nel mercato libero paga di più luce e gas. Arera dixit

di
Huffpost

Ormai 3 italiani su 4 sono senza tutele. Il presidente **Stefano Besseghini** racconta come il passaggio dal tutelato al libero sia stato più costoso per i consumatori. E propone una soluzione per far diminuire le bollette: lo Stato si faccia carico degli oneri di sistema
09 Luglio 2024 alle 14:57

Tre italiani su quattro sono nel mercato libero dell'energia elettrica, ma questo passaggio non ha ancora portato a concreti vantaggi per i 14,7 milioni di consumatori che ci "abitano". Anzi. Le offerte del mercato libero risultano, in generale, meno convenienti rispetto al servizio di maggior tutela, con prezzi medi più alti. Ma quanto i consumatori pagano di più per la luce? Basta andare a guardare i vantaggi di chi non è passato lo scorso 30 giugno. "Le aste per la fornitura del Servizio a tutele gradualmente hanno determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato dal mercato libero di circa 113 euro/anno a parità di tutti gli altri costi".

Il dato è quello fornito dal presidente dell'Arera, nel corso della presentazione della Relazione annuale dell'Authority al governo e al Parlamento. **Stefano Besseghini** ha analizzato gli effetti del passaggio e spiega: "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero dell'energia elettrica appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti". E aggiunge: "Il superamento della fase di transizione, tra servizi di tutela e mercato libero richiede all'Autorità di rafforzare il controllo e le garanzie nel mercato libero e di focalizzare la propria attenzione sulla capacità del mercato di esprimere prezzi competitivi o servizi a reale valore aggiunto, per valutare l'effettiva evoluzione delle opportunità offerte al consumatore". Emerge chiaramente, aggiunge il presidente dell'Autorità, "la difficoltà nel comunicare con il consumatore finale ed in particolare con il piccolo consumatore. La forza commerciale dei grandi gruppi, nel costruire una narrativa in grado di valorizzare nel prezzo elementi aggiuntivi rispetto alla fornitura della commodity energetica, determina scelte non sempre economicamente razionali".

Non sono solo le bollette della luce a essere più salate nel mercato libero ma anche quelle del gas. "Il passaggio al nuovo regime è avvenuto nel gennaio del 2024 e ha visto offerte che, per il cliente domestico tipo con un consumo di 1400 Smc/anno, hanno comportato aumenti di spesa compresi tra il 3,7% ed il 12,5%".

Le reazioni di Federconsumatori. "Il Presidente di **Arera**, nella sua relazione annuale a Parlamento e Governo, ha confermato quanto Federconsumatori sostiene da sempre, ovvero



Peso:1-100%,2-100%,3-100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481 - 001 - 001

che la fine del servizio di maggior tutela nei settori del gas ed energia elettrica si è rivelata dannosa ai cittadini. Come conferma l'Autorità, infatti, non vi è alcuna convenienza: i prezzi sul libero mercato si mantengono elevati e scarsamente competitivi. In compenso, aggiungiamo noi, sono aumentati gli abusi e le pratiche scorrette da parte delle aziende, come dimostrano le numerose denunce, segnalazioni e interventi delle autorità competenti". Per l'associazione dei consumatori è necessario intervenire. Così come non è affatto accettabile limitarsi ad accennare l'insufficienza delle politiche di contrasto alla povertà energetica senza assumere provvedimenti, avanzare proposte e richieste in tal senso. "Siamo convinti che in tale settore ci sia ancora molto da fare, per creare una vera competitività, tutelare gli utenti dai comportamenti scorretti e sostenere le famiglie che si trovano in condizioni economiche precarie a far fronte ai costi crescenti di tali voci. Attendiamo segnali dal Governo, che al contrario, finora, ha solo smantellato tutele".

Anche la Lega ha approfittato della relazione per attaccare il suo governo. Confermato quanto evidenziato in questi mesi di battaglie della Lega e mie a difesa del diritto a un'adeguata informazione dei consumatori, che preservi la possibilità di risparmio per le famiglie". Ha detto Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, a margine della presentazione alla Camera della Relazione annuale di Arera. "Così come già dichiarato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente durante una delle tre audizioni in commissione Attività produttive, i dati dicono che non ci sono a oggi offerte sul mercato libero più competitive sia del sistema a tutele graduali entrato in vigore dal 1° luglio sia del mercato tutelato per i vulnerabili che vi aderiscono. Con la specifica che si continui a vigilare sui prezzi del mercato libero, per tutelare i cittadini rispetto a offerte anomalmente economiche propinate attraverso pratiche di teleselling aggressivo, come da risoluzione della Lega a prima firma Gusmeroli/Bagnai approvata dalla maggioranza in commissione".

Sul prezzo delle bollette incidono anche gli oneri di sistema. Dovrebbe essere lo Stato a farsene carico

Alla fine 2023 erano 30,2 milioni i clienti domestici per l'elettricità, di cui 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in maggior tutela sono 3,6 milioni mentre 8,4 milioni i vulnerabili che hanno scelto il mercato libero. Ma sul prezzo pagato dai consumatori incidono gli oneri di sistema. Spiega ancora Stefano Besseghini: "Gli oneri generali di sistema sono stati una voce rilevante negli ultimi 13 anni: abbiamo pagato circa 162 miliardi, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi attualmente operativi per le rinnovabili. Malgrado nei prossimi 5 anni andranno incontro, a misure vigenti, ad una significativa riduzione, determineranno ancora un costo rilevante". Besseghini ha ribadito che sarebbe necessario "valutare una significativa copertura degli oneri di



sistema con la fiscalità generale".

Gas: superata la crisi, torna il dibattito sull'energia: focus su sicurezza e rinnovabili. Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato segnali di riequilibrio dei prezzi dopo un periodo di shock per la crisi energetica in Europa. Il prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh. Lo afferma la relazione annuale dell'Arera indicando 40,5 euro/MWh al Ttf (Paesi Bassi) e 41 euro/MWh al The (Germania). L'Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la "nuova normalità" li fa rimanere superiori alle medie storiche.

Bessegghini in proposito spiega come sia necessario seguire le lezioni del recente passato e concentrarsi sulle infrastrutture. "Superata la fase più acuta della crisi dei prezzi, che ha avuto (forse) l'unico effetto positivo di aumentare il livello di consapevolezza dei consumatori verso le tematiche energetiche e di prezzo, abbiamo visto l'attenzione dell'opinione pubblica modificarsi e stiamo assistendo al ritorno di un dibattito focalizzato sulla contrapposizione di singole soluzioni e che sembra aver poco capitalizzato i principali insegnamenti del periodo di crisi". Bessegghini osserva ancora nella relazione annuale: "Stanno tornando sul tavolo temi che l'emergenza aveva giocoforza portato in secondo piano, non necessariamente con una nuova consapevolezza. Sarebbe utile ed importante che le lezioni che abbiamo dovuto imparare ci accompagnassero nel nostro dibattito".

E sintetizzando parla della "sicurezza dell'approvvigionamento e della ridondanza delle infrastrutture". In particolare sottolinea come il gnl, gas naturale liquefatto, "ha ormai assunto un valore rilevante nella diversificazione e sicurezza delle nostre forniture, così come si è irrobustita la rotta di fornitura sud-nord per gli approvvigionamenti via tubo. In questo contesto le strutture di rigassificazione assumono un nuovo ruolo e l'italia ha dimostrato di sapersi dotare di quanto necessario". Poi avverte: "il rigassificatore di Piombino è in esercizio ormai da un anno, ma va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per il suo

trasferimento. Il rigassificatore di Ravenna sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento di costi che, al netto della valutazione della loro efficienza, richiederà un ulteriore sforzo pubblico per consentirne la collocazione a prezzi competitivi e permettergli di svolgere la funzione di completamento dell'assetto di diversificazione per cui è nato. Il potenziamento della linea 'Adriatica', essenzialmente approvato per il maggiore afflusso di gas dal sud, prevede un completamento entro il 2026 coerentemente con le previsioni di next-gen eu. L'accelerazione che si è stati capaci di imprimere allo sviluppo delle rinnovabili, passando da un installato di 600mw nel 2020 a circa 5gw nel 2023, offre la base per una più credibile evoluzione verso gli obiettivi recentemente confermati anche nel pnec ed è alla base dei rilevanti investimenti in infrastrutture di trasporto e distribuzione elettrica".



I bonus energetici, i costi degli incentivi

Nelle trenta pagine di bilancio dell'attività dell'Arera, Besseghini si è poi soffermato sull'efficacia del meccanismo dei bonus energetici, i cui numeri hanno toccato nel 2023, come detto, risultati crescenti per via dell'estensione della platea. Nel corso del 2023 l'innalzamento a 15.000 euro della soglia Isee ha consentito di beneficiare del meccanismo automatico di sconto a circa 1 milione e mezzo di famiglie, che avevano ottenuto un'attestazione Isee superiore a 9.530 euro, ma entro la nuova soglia di 15.000. Di conseguenza, sono stati riconosciuti 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas a clienti diretti, ossia titolari di forniture individuali di gas naturale: l'importo stimato corrispondente ai bonus riconosciuti è pari a circa 1.427 milioni di euro per i primi e a circa 716 milioni di euro per i secondi. Spiega Besseghini: "Il meccanismo dei bonus energetici si è rivelato efficace per i consumatori economicamente più deboli, anche grazie all'automatismo e alla flessibilità potenziati con interventi trimestrali mirati da parte del governo". Ma, continua il presidente dell'Arera, è emersa "la difficoltà di intercettare una fascia di consumatori non classificabili come poveri in senso stretto ma che, in presenza di costi straordinari dell'energia, possono vedere compressa in maniera significativa la propria capacità di spesa ed essere portati a compiere scelte di consumo che li avvicinano alle caratteristiche della povertà energetica".



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Luce, Besseghini (ARERA): offerte mercato libero più alte rispetto a tutelato



Nel 2023 prezzi elettricità +6%, pesano oneri e tasse

9 luglio 2024 - 15.35

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Come nel 2022, anche nella prima parte del 2023 i prezzi dell'energia elettrica in Italia e in Europa hanno risentito, seppur senza registrare i picchi dell'anno precedente, delle tensioni internazionali sui mercati all'ingrosso. I rialzi si sono riflessi sulle bollette dei clienti domestici, nonostante le proroghe degli interventi pubblici da parte dei governi di molti Paesi europei, tra cui l'Italia. La tendenza dell'anno è stata, comunque, quella di un ritorno a una "nuova normalità" caratterizzata da mercati più reattivi e globalizzati, in cui i prezzi si sono assestati su livelli più alti del passato. Lo rileva l'ARERA, l'Autorità per l'Energia, le reti e l'ambiente nella sua Relazione annuale al Parlamento sottolineando che i prezzi medi dell'energia elettrica per i consumatori domestici nel 2023 fanno registrare aumenti del +6% in Italia (con prezzi medi finali pari a 38,64 c€/kWh) ben lontani dal +40% dell'anno precedente. Si è mantenuta pressoché stabile, invece, la variazione nell'Area euro che nel 2023 ha segnato un +12,6% (31,45 c€/kWh) rispetto al +13% del 2022.

I consumi di energia elettrica si sono ridotti del 2,9%, la flessione ha interessato quasi tutti i settori con cali più rilevanti nell'agricoltura (-6,5%), nell'industria (-4%) e nel terziario (-2,1%), nel domestico (-3%), nonché nel comparto residuale "altro" (-10,5%), mentre trasporti e pesca hanno segnato

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	39.225	-0,30%
FTSE 100	8.148	-0,55%
FTSE MIB	33.931	-0,34%
Germany DAX	18.319	-0,83%
Hang Seng Index*	17.532,00	-1,42%
Nasdaq	18.479	+0,41%
Nikkei 225	41.593,00	+1,99%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA



VIDEO SUGGERITO

9 LUGLIO 2024 20:21

Bollette della luce in Italia tra le più care in Europa, peggio solo la Germania

L'anno scorso, le bollette dell'energia elettrica in Italia hanno avuto tra le tariffe più alte in Europa: tra i grandi Paesi Ue, solo la Germania ha avuto un costo maggiore. Lo indica il nuovo rapporto annuale Arera sull'energia. Nel complesso, comunque, la situazione italiana è migliorata rispetto al 2022.

A cura di Luca Pons

1 CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI



Immagine di repertorio



Una strana luce avvistata nei cieli del Sud Italia: numerose segnalazioni in Sicilia, Campania e Calabria

Nel 2023, le bollette della luce in Italia sono state al secondo posto nella 'classifica' delle più care in Europa: le famiglie italiane hanno pagato **38,64 euro al kilowattora**, in media. Tra i grandi Paesi europei solo in Germania si è registrata una tariffa più alta (42,03 euro/kWh), mentre allargando a tutta l'Unione europea anche il Belgio è stato più caro (40,47 euro/kWh). E farlo sapere è il nuovo [rapporto annuale](#) di [Arera](#), l'autorità pubblica che si occupa di reti ed energia.

Rispetto al 2022, in Italia le tariffe sono **aumentate del 6%**. Certo, è stato un passo avanti rispetto all'anno precedente: nel 2022, nel pieno del caro energia, le bollette erano state più alte del 40% rispetto al 2021. A dimostrare che la situazione in Italia è migliorata, c'è anche la distanza dal prezzo medio della zona Euro, calata decisamente nell'ultimo anno. La tariffa media per i Paesi Euro è cresciuta del 12,6% arrivando a 31,45 euro/kWh. Il presidente di [Arera](#), [Stefano Besseghini](#), ha parlato di una "nuova normalità" in cui "i prezzi si sono assestati su livelli più alti del passato". Insomma, non ci si aspetta che a breve le tariffe ritornino quelle di pochi anni fa.



In Italia, la crescita del prezzo è dovuta soprattutto al fatto che [sono aumentati gli oneri e le imposte](#). Progressivamente, infatti, il governo Meloni ha deciso di tornare a **far pagare gli oneri di sistema in bolletta**. Senza questo aumento, il prezzo dell'energia sarebbe sceso leggermente. Invece l'esecutivo italiano si è allineato alle indicazioni di bilancio europee, che chiedevano di cancellare progressivamente gli aiuti straordinari nati durante la pandemia e il caro energia.

Leggi anche

[La mappa dei 20 ospedali migliori d'Italia che attirano pazienti da fuori Regione: solo 2 al Sud](#)

Nel 2023 i prezzi complessivi dell'energia elettrica sono saliti in 18 Paesi europei, tra cui proprio l'Italia, mentre sono scesi in altri nove. Un caso particolare è quello dei **Paesi Bassi**, dove il governo era intervenuto con fortissimi sconti nel 2022, che poi sono stati ritirati: così, il prezzo della luce è schizzato al +518%, passando da circa 5 euro/kWh a 31,94 euro/kWh, in linea con la media Euro. Tra i Paesi principali dell'Ue, i prezzi più alti si sono registrati in Germania e Italia, mentre sono state decisamente più 'economiche' la Francia (23,65 euro/kWh) e la Spagna (26,02 euro/kWh). Il prezzo più basso in assoluto si è registrato in **Ungheria** e in **Bulgaria**, entrambe poco al di sopra degli 11 euro/kWh: quasi quattro volte in meno dell'Italia.

Secondo [Arera](#), comunque, per l'Italia si può parlare di un "discreto **miglioramento della situazione**". Il dato italiano tuttavia ha sollevato le proteste delle associazioni di consumatori. Federconsumatori ha dichiarato che "la fine del servizio di maggior tutela nei settori del gas ed energia elettrica si è rivelata dannosa ai cittadini". Infatti, secondo l'associazione, "i prezzi sul libero mercato si mantengono elevati e scarsamente competitivi", mentre "sono aumentati gli abusi e le pratiche scorrette da parte delle aziende". Federconsumatori ha chiesto che arrivino "segnali dal governo, che al contrario, finora, ha solo smantellato tutele".

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)



di [Eleonora Panseri](#)



Disoccupato in Italia, Luciano a 60 anni trova lavoro in Germania: "Ora sono felice"

di [Videonews](#)



La Germania restituirà all'Italia 25 reperti archeologici trafugati illegalmente



Arera: nuova centralità del Mediterraneo, l'Algeria primo fornitore di gas all'Italia

Il presidente di **Arera** **Stefano Besseghini**: "Il cambio di asse nella fornitura di gas e l'evoluzione del ruolo del Gnl permettono di rilanciare un nuovo protagonismo del Mediterraneo"

Roma, 9 Luglio 2024 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Dopo la crisi energetica scatenata dall'invasione russa in Ucraina, e la conseguente diminuzione delle importazioni di gas da Mosca, è evidente una recuperata centralità del Mediterraneo per quel che riguarda l'approvvigionamento e la sicurezza energetica non solo dell'Italia ma dell'intera Unione europea. E' uno degli elementi emersi con forza oggi nel corso della presentazione della Relazione al Parlamento dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente **Arera**. Il presidente **Stefano Besseghini**, nell'illustrare i dati contenuti nella relazione ha ricordato come "in presenza della fornitura russa, abbondante e a basso costo, lo sguardo dell'Europa verso il

Ultime notizie



La Russa alla Nato: Impegno per l'integrità territoriale di Kiev e rapporti non predatori con l'Africa



Francia, il segretario socialista Faure: "Sono pronto a diventare premier"



Israele, il ministro della Difesa ha annunciato che da settembre inizierà l'arruolamento degli ultraortodossi



Milano, la compravendita nel mercato residenziale è in calo del 13,2 per cento



"Fox News": Biden costantemente al telefono per salvare la candidatura

Altre notizie



Russia, Rosatom pronta a cooperare con l'India per costruire centrali nucleari di piccole dimensioni



Il viceministro Valentini alla cerimonia conclusiva della tappa a Los Angeles di Nave

Mediterraneo era inevitabilmente uno sguardo residuale e concentrato, al più, sulla possibilità di coinvolgere questi Paesi in iniziative di decarbonizzazione spesso di dubbia sostenibilità rispetto alle loro esigenze di sviluppo”.

Il cambio di asse nella fornitura di gas e l'evoluzione del ruolo del Gnl, secondo [Arera](#), permettono di “rilanciare un nuovo protagonismo del Mediterraneo: certamente il Mediterraneo non è tutto in Europa ma l'Europa non può fare a meno di tutto il Mediterraneo”. Alla luce di questo, per il presidente, “è facile immaginare come una maggiore presenza dell'Unione Europea nel Mediterraneo, non solo finalizzata agli approvvigionamenti energetici, possa aprire ad una logica di sviluppo integrato, industriale, sociale ed economico di cui tutta l'Europa non potrebbe che trarre benefici”. Un cambio di visione testimoniato anche dai dati. Nel 2023 i Paesi dell'Ue hanno importato 155 mld m3 di gas via tubo (-48 mld m3) con un calo del 24 per cento determinato principalmente dalla riduzione delle importazioni dalla Russia e dalla Norvegia. Quest'ultima, tuttavia, è rimasta il principale fornitore via gasdotto per l'UE, con il 54 per cento della fornitura totale, mentre l'Algeria ha rappresentato il 19 per cento e la Russia il 17 per cento. Si sono registrati aumenti marginali nella quota di fornitura da parte dei restanti fornitori: l'Azerbaijan è aumentato dal 6 per cento nel 2022 al 7 per cento nel 2023 e la Libia dall'1 per cento al 2 per cento.

Di contro è cresciuta, seppur di poco, l'importazione di Gnl in Europa, arrivata a 134,3 mld m3 (+2,7 per cento rispetto al 2022), principalmente in arrivo dalle Americhe, (50 per cento) seguite da Africa (19 per cento), Russia (13 per cento) e Medioriente (14 per cento). A livello nazionale la provenienza del gas importato nel 2023 vede diversi Paesi con quantitativi importanti: 25,5 mld m3 dall'Algeria, 10 mld m3 dall'Azerbaijan, 6,8 mld m3 dal Qatar, 5,3 mld m3 dagli Stati Uniti, 6,6 mld m3 da Norvegia e Olanda, 2,5 mld m3 dalla Libia e i restanti 2 mld m3 da altri Paesi. Nel 2023 circa 14,5 mld m3 sono giunti via nave: l'88 per cento di tutto il Gnl importato è giunto da Qatar, Algeria e Stati Uniti, che nel 2021 contavano insieme per il 94 per cento. Da questi dati emerge come la sostituzione del gas russo sia avvenuta in parte aumentando i quantitativi di gas che giungono in Italia via tubo dagli altri paesi con cui l'Italia è collegata (principalmente quelli dall'Algeria e dall'Azerbaijan) e in parte accrescendo la quota di gas naturale liquido che arriva in Italia attraverso le navi metaniere. Infatti le importazioni di Gnl sono aumentate quasi del 70 per cento in due anni.

Leggi anche altre notizie su [Nova News](#)

[Clicca qui e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp](#)

Seguici sui canali social di Nova News su [Twitter](#), [LinkedIn](#), [Instagram](#), [Telegram](#)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Vespucci



Guinea, l'analista a “Nova”: I colpi di Stato sono l'affermazione militare di un diritto al potere



Italia-Tunisia: a Roma il workshop sulla collaborazione industriale nel settore agroalimentare



Meloni a Washington: “La Nato deve mandare un grande messaggio di unità. Soddisfatta del lavoro fatto finora”...





ARTICOLI CORRELATI



Russia: i profitti del settore energetico in aumento del 68,5 per cento nel 2024



Siria: al via la Fiera internazionale del petrolio e risorse minerarie



Libia: controllata la fuoriuscita di gas in un pozzo esplorativo nel campo di Al Atshan



Pichetto: "Il nucleare non sostituisce le rinnovabili, ma è integrativo"



Romania, il ministro dell'Energia: Prime trivellazioni del progetto Neptun Deep possibili entro la fine del 2024



Egitto: l'azienda di fertilizzanti Abu Qir Fertilizers passa all'idrogeno per carenza di gas



[Italia](#)
[Mondo](#)
[Economia](#)
[Metropoli](#)
[Salute](#)
[Energia](#)
[Difesa](#)
[Infrastrutture](#)
[Tutte le notizie](#)
[Chi siamo](#)
[Contatti](#)

[Abbonamenti](#)



©Copyright 2020-2024 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati. Gli articoli pubblicati sul sito Nova News possono essere citati senza consenso esplicito solo ed esclusivamente a condizione che: 1) sia copiata al massimo una frase del testo originale; 2) nell'articolo risultante sia inserito entro il secondo paragrafo di testo un hyperlink diretto al testo originale. Agenzia Nova Srl ricorrerà alle vie legali in tutti i casi in cui non siano rispettate le condizioni di cui sopra.

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010

Direttore responsabile Riccardo Bormioli. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.

e-mail commerciale@agenzianova.com - [Legal, Privacy & Cookie Policies](#)

Concessionaria di pubblicità: Newsonline



TRENDING "Volo dall'Inferno" il pilota è stato costretto ad atterrare dopo una rissa...



martedì 9 Luglio 2024


[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)

[Home](#) » [Bollette elettriche: Gusmeroli \(Lega\), vigilare su prezzi mercato libero per tutelare consumatori](#)

Bollette elettriche: Gusmeroli (Lega), vigilare su prezzi mercato libero per tutelare consumatori

By —9 Luglio 2024 [Nessun commento](#) [1 Min Read](#)

(AGENPARL) - Roma, 9 Luglio 2024

(AGENPARL) – mar 09 luglio 2024 Bollette elettriche: Gusmeroli (Lega), vigilare su prezzi mercato libero per tutelare consumatori

Roma, 9 lug – “Confermato quanto evidenziato in questi mesi di battaglie della Lega e mie a difesa del diritto a un’adeguata informazione dei consumatori, che preservi la possibilità di risparmio per le famiglie”.

Così Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive, a margine della presentazione alla Camera della Relazione annuale di [ARERA](#)

“Così come già dichiarato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente durante una delle tre audizioni in commissione Attività produttive, i dati dicono che non ci sono a oggi offerte sul mercato libero più competitive sia del sistema a tutele gradualmente entrato in vigore dal 1° luglio sia del mercato tutelato per i vulnerabili che vi aderiscono. Con la specifica che si continui a vigilare sui

prezzi del mercato libero, per tutelare i cittadini rispetto a offerte anomalmente economiche propinate attraverso pratiche di teleselling aggressivo, come da risoluzione della Lega a prima firma Gusmeroli/Bagnai approvata dalla maggioranza in commissione”.

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

Vaccini: Nevi “Ascoltare comunità scientifica per sicurezza sanitaria del Paese”

9 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

Francia: Barelli (FI), “Lezione chiara da Parigi, ai conservatori serve l’ala moderata”

9 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

cs Scanner for Gaza

9 Luglio 2024

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

redazione@agenparl.eu

Per informazioni:

marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408

Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu

TRENDING Energia, Costa: "Ruolo Arera fondamentale per tutela consumatori, si f...



martedì 9 Luglio 2024


[Homepage](#) [Editoriali](#) [Agenparl International](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)

[Home](#) » [Energia, Costa: "Ruolo Arera fondamentale per tutela consumatori, si faccia chiarezza su fluttuazione bollette"](#)

Energia, Costa: "Ruolo Arera fondamentale per tutela consumatori, si faccia chiarezza su fluttuazione bollette"

By —9 Luglio 2024 [Nessun commento](#) 2 Mins Read

(AGENPARL) - Roma, 9 Luglio 2024

(AGENPARL) – mar 09 luglio 2024 *Energia, Costa: "Ruolo Arera fondamentale per tutela consumatori, si faccia chiarezza su fluttuazione bollette"

Roma, 9 luglio – Oggi, alla Camera dei Deputati, si è tenuta la presentazione della Relazione annuale dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), momento cruciale per fare il punto sulla situazione dei mercati energetici italiani e sul ruolo dell'ARERA nel garantire stabilità e trasparenza.

«I consumatori italiani stanno attraversando un momento storico molto

particolare sotto il profilo energetico: il servizio di maggior tutela è terminato e i contratti del libero mercato presentano prezzi significativamente più alti. Le famiglie sono state messe a dura prova», ha dichiarato nel suo discorso il vicepresidente della Camera, on. Sergio Costa.

«Il ruolo di ARERA è fondamentale. Grazie ai poteri attribuiti dalla legge, potrebbe avviare un'indagine sui contratti di fornitura del libero mercato per comprendere le ragioni dei prezzi elevati rispetto alla media europea, proteggendo così i cittadini consumatori», continua Costa.

«Nel 2023, nonostante la riduzione dei prezzi di gas ed elettricità rispetto ai picchi del 2022 persistono sfide riguardanti la sostenibilità delle forniture energetiche e gli oneri di sistema», continua Costa.

«La collaborazione tra Governo, Parlamento e ARERA è essenziale per la transizione ecologica e la decarbonizzazione del sistema energetico. Penso agli impegni internazionali e al Piano Integrato Energia e Clima (PNIEC), il cui ultimo aggiornamento è stato inviato a Bruxelles proprio nei giorni scorsi, ma che purtroppo ha registrato un arretramento sul piano degli obiettivi.

Eppure nell'ultimo anno è stato possibile osservare con soddisfazione i progressi compiuti nell'incremento della capacità installata di energie rinnovabili e nella riduzione delle emissioni di gas serra. Un percorso che va indubbiamente implementato e che la stessa Arera ha supportato.

L'Autorità, attraverso una serie di delibere e regolamentazioni ha costruito un quadro normativo che incentiva l'autoconsumo e la produzione di energia pulita, facilitando la transizione energetica del Paese verso un futuro più sostenibile. C'è sicuramente spazio per dare ulteriore impulso alle comunità energetiche rinnovabili. Ho particolarmente apprezzato il riferimento all'impegno profuso per costruire un quadro regolatorio che tenga conto dei principi dell'economia circolare e che punti a implementare le previsioni del cosiddetto Salvamare, norma che feci approvare da ministro e che ancora manca dei decreti attuativi. Affido nuovamente al collega Pichetto Fratin la richiesta di un'accelerazione perché il Paese non può aspettare oltre», conclude il vicepresidente della Camera.

Roberto Malfatti

Comunicatore politico e sociale

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

Malpensa, Roggiani: "Anche Pd chiede informativa urgente. Da Salvini scelta divisiva e metodi inaccettabili"

9 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

Barbagallo (Pd) chiede informativa urgente al Ministro Musumeci su situazione in Sicilia dopo eruzione vulcani Etna e Stromboli

9 Luglio 2024

AMBIENTE

Rwanda e Italia firmano un accordo da 50 milioni di euro per sostenere progetti di resilienza climatica

9 Luglio 2024

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

CHI SIAMO

CONTATTI

SERVIZI

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

Per inviare i comunicati stampa: Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

redazione@agenparl.eu

Per informazioni:

marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408

Cell. (+39) 340 681 9270



NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu

© Tutti i diritti e contenuti sono di Agenparl

ULTIME NOTIZIE IN EVIDENZA CATEGORIE NEWS CHI SIAMO LISTINI VIDEO



Home > VaiEnergy > Bollette elettriche, l'Authority boccia il mercato libero: "Non si risparmia"

Bollette elettriche, l'Authority boccia il mercato libero: "Non si risparmia"

di Redazione - 9 Luglio 2024 2

Advertisement

ADV




PHENIX CONTACT

CHARX control
Il cuore dell'infrastruttura di ricarica

[Visita il sito](#)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164383744

Bollette elettriche, il mercato libero non funziona. "Non ci sono offerte vantaggiose e hanno mediamente prezzi più alti": lo ha detto il presidente dell'Authority Stefano Besseghini nella sua relazione annuale. In tutto questo gli italiani sono tornati a pagare le bollette più care in Europa, a parte la Grecia e i paesi dell'est.

Elettricità, le liberalizzazioni non hanno funzionato e la concorrenza è ancora una chimera. Non lo dicono le più "arrabbiate" delle associazioni dei consumatori. Lo ha detto in Parlamento **Stefano Besseghini**, presidente dell'Arera, l'Authority che regola tutti i servizi energetici.



Le offerte sul mercato libero sono caratterizzate da prezzi normalmente più alti"

"Oggi – ha rivelato presentando la relazione annuale – **le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati**, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti".

Più che una relazione è una sentenza. Di condanna: **l'apertura al mercato avrebbe dovuto portare gli operatori a farsi concorrenza**, rendere i servizi più efficienti così da offrire tariffe via via più basse per conquistare quote di mercato. **Cosa che, a detta di Besseghini, non è avvenuta.**

Un giudizio che pesa ancora di più, visto che **arriva a una settimana dal passaggio al mercato libero di tutti i consumatori che erano rimasti al mercato "tutelato"**. Una scelta che, al momento, non appare così vantaggiosa per le famiglie italiane.

E come mai non ci sono offerte vantaggiose offerte dagli operatori sul mercato libero? Anche in questo caso la risposta di Besseghini in Parlamento è stata netta: gli operatori preferiscono "una narrativa in grado di valorizzare nel prezzo elementi aggiuntivi rispetto alla fornitura di energia, **determinando scelte non sempre economicamente razionali**".

Gli operatori preferiscono puntare su servizi aggiuntivi invece di offrire risparmi sulle tariffe

In altre parole, le società che vendono la fornitura di elettricità preferiscono puntare sui servizi aggiuntivi – che magari non vengono nemmeno utilizzati – **facendo pagare tariffe che di vantaggioso hanno ben poco.**

Tutto questo mentre nel primo semestre del 2024, gli italiani sono tornati a pagare le bollette più care d'Europa ne Paesi con le economie più avanzate. **Peggiorando il dato del 2023 – come ha sottolineato Besseghini nella sua relazione – dove almeno eravamo sopravanzati dalla Germania.**

Emerge anche un altro elemento. I consumatori (oltre che poco informati) non sono nemmeno aiutati nella loro scelta tra tariffa fissa o variabile. Sempre secondo [Arera](#) nel 2023 **due consumatori su tre (66,8%) hanno preferito – sul mercato libero – un contratto a prezzo fisso** contro il 33,2% che ha scelto un variabile.

Ma negli ultimi anni, compreso il 2023, **le offerte più vantaggiose sono state quelle a prezzo variabile** (che seguono l'andamento del mercato all'ingrosso) rispetto a quelle fisse. I clienti domestici hanno pagato in media 150 euro al megawattora in meno rispetto al 2022.

Solo in questo inizio di 2024 sono comparse le prime offerte vantaggiose anche al fisso rispetto al variabile. **Non sarà che le compagnie "convincono" i clienti che è meglio spendere qualche euro in più ma conoscendo quanto si spende ogni mese?** Una prudenza che, finora, non ha pagato, se non per le compagnie energetiche.

Share this:

Facebook

LinkedIn

Twitter

WhatsApp

E-mail

 TAGS [ARERA](#) [AUTHORITY](#) [AUTORITÀ DELL'ENERGIA](#) [LIBERALIZZAZIONI](#) [MERCATO ELETTRICO](#) [MERCATO LIBERO](#)
[MERCATO TUTELATO](#) [STEFANO BESSEGHINI](#) [TUTELE CRESCENTI](#)

APRI COMMENTI ▼

2 COMMENTI



 La community della mobilità a emissioni zero.
 PI 03641261205
Contattaci: info@vaielettrico.it

Nome

Cognome

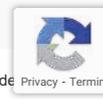
Email*

A quale argomento sei più interessato

Scegli il tuo interesse


 Fornisco il consenso al trattamento dei dati personali

Iscriviti



Martedì 9 Luglio 2024

 **Accedi**

Quel raid che sa di vendetta

Marta Ottaviani

1 mese a 3,99 €

Guerra Ucraina Biden Parkinson Caldo africano Tappa Tour de France ...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●
 Ricerca

9 lug 2024

ULTIM'ORA

Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa

Nel 2023 a 42,9 euro a megawattora

Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa

Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato segnali di riequilibrio dei prezzi dopo un periodo di shock per la crisi energetica in Europa. Il prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh. Lo afferma la relazione annuale dell'Arera indicando 40,5 euro/MWh al Ttf (Paesi Bassi) e 41 euro/MWh al The (Germania). L'Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la "nuova normalità" li fa rimanere superiori alle medie storiche.





© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Arera, 76,5% dei domestici nel mercato libero della luce

Ultima ora

Agenzia del Demanio, nel 2023 un miliardo di investimenti

Ultima ora

Panetta, Italia ha punti di forza ma no eccessivo ottimismo

Ultima ora

Bankitalia, -1,1% prestiti famiglie maggio, -3,1% imprese

Ultima ora

Panetta, 'Npl in crescita, focus su rettifiche banche'



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164353127



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright ©2024 - Piva 12741650159 - ISSN: 2499-3085

[Dati Societari](#)[Privacy](#)[Impostazioni](#)[Privacy](#)

Martedì 9 Luglio 2024

 Accedi

Quel raid che sa di vendetta

Marta Ottaviani

1 mese a 3,99 €

Caldo africano Variante Covid Yulia Navalnaya Guerra Ucraina Governo Francia Sinner

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

 Ricerca

10 lug 2024

Quotidiano Nazionale Economia Dubbi di Arera sul mercat...


 GIORGIO COSTA
 Economia


Dubbi di Arera sul mercato libero: "I prezzi dell'energia sono più alti"

Relazione annuale, il presidente Besseghini fa il confronto con il regime tutelato. "In Italia gas troppo caro"



Dubbi di Arera sul mercato libero: "I prezzi dell'energia sono più alti"

I mercato libero dell'energia non gode dei vantaggi della concorrenza. Le offerte per luce e gas "appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati", perché "hanno prezzi normalmente più alti" rispetto al regime tutelato. Insomma, le bollette così sono più care. A spiegarlo è Stefano Besseghini, presidente dell'Arera, nel corso della presentazione della Relazione annuale dell'Authority al governo e al Parlamento. E dire che al primo luglio la quota degli utenti domestici nel mercato



libero risulta pari al 76,5%. "Il risultato delle aste ha determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato nel servizio a tutele graduali di circa 113 euro all'anno a parità di tutti gli altri costi", prosegue Besseghini.

Poi, il presidente di **Arera** ha snocciolato i dati inerenti alla volata dei bonus sociali energetici nel 2023, anno in cui sono stati riconosciuti oltre 7,5 milioni di voucher alle famiglie in disagio economico e fisico (4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni per quello gas), per un importo complessivo poco sopra i 2,1 miliardi. E questo per effetto dell'innalzamento a 15mila euro della soglia Isee di accesso all'agevolazione, allargamento conclusosi a fine 2023. Ma gli oneri di sistema sono ancora troppo elevati e si potrebbe pensare a un intervento della fiscalità generale sul punto e alla revisione della bolletta elettrica in maniera da renderla più intelligibile agli utenti.

Intanto, nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato segnali di riequilibrio dei prezzi dopo un periodo di shock per la crisi energetica in Europa. Anche se il prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh.

L'Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la "nuova normalità li fa rimanere superiori alle medie storiche". Sul fronte del gas, poi, ha osservato il numero uno dell'Arera, "va scongiurato il rischio di un lungo periodo di mancato funzionamento per l'impianto di Piombino per il suo trasferimento", mentre quello di Ravenna "sembra rispettare i tempi di entrata in esercizio ma con un rimarchevole incremento dei costi" e servirà "un ulteriore sforzo di pubblico per consentire la collocazione a prezzi competitivi". Tornando al tema dei bonus e dei costi della bolletta, il presidente dell'Autorità ha osservato la difficoltà di intervenire a favore di quei consumatori che non sono da considerarsi poveri in senso stretto ma che si misurano con una compressione della propria capacità di spesa in presenza di costi straordinari dell'energia. Ed è poi sottolineata la necessità di valutare "una significativa copertura degli oneri di sistema per il tramite della fiscalità generale".



Anche perché i numeri parlano chiaro: negli ultimi 13 anni nelle bollette degli italiani ci sono 162 miliardi di esborso per oneri di sistema, dei quali circa 142 a copertura degli incentivi per le rinnovabili che, pur andando incontro nei prossimi 5 anni a una significativa riduzione,

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Economia

 Cdp, scontro sulle donne nel board:
 "Vogliono rivedere le quote rosa"

Economia

 Il demanio investe 4,7 miliardi sugli
 immobili

Economia

 Italia maglia nera sui salari: i peggiori
 dei Paesi Ocse. Cifre impietose

Ultima ora

 Borsa: Tokyo, apertura in lieve ribasso
 (-0,28%)

Ultima ora

 Fincantieri, via a costruzione nave
 extralusso Four Seasons 1

determineranno ancora "un costo rilevante".



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright ©2024 - Piva 12741650159 - ISSN: 2499-3085

[Dati Societari](#)[Privacy](#)[Impostazioni](#) [Privacy](#)

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164391507

Martedì 9 Luglio 2024

 Accedi

Quel raid che sa di vendetta

Marta Ottaviani

1 mese a 3,99 €

Bimba morta a Palermo Biden Parkinson Guerra Ucraina Tappa Tour de France ... Caldo africano

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●
 Ricerca

9 lug 2024

ULTIM'ORA


Arera, 76,5% dei domestici nel mercato libero della luce

Preferite offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti pulite

Al primo luglio 2024 la quota di clienti del mercato libero dell'elettricità è del 76,5%. Lo indica l'Arera nella relazione annuale aggiungendo che le famiglie preferiscono offerte a prezzo fisso, con sconto e da fonti green. La maggior tutela torna più conveniente del libero e per la prima volta si riduce il numero dei venditori. A fine 2023 erano 30,2 milioni i clienti domestici per l'elettricità, di cui 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in maggior tutela sono 3,6 milioni mentre 8,4 milioni i vulnerabili che hanno scelto il mercato libero.



© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Al via la campagna Anas per prevenire incendi da sigarette

Ultima ora

Giorgetti, 'non serve una manovra lacrime e sangue'

Ultima ora

Agenzia Demanio,4,7 miliardi di interventi entro il 2026

Ultima ora

Giorgetti, obiettivo Def per il Pil 2024 alla portata

Ultima ora

Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa





Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright ©2024 - Piva 12741650159 - ISSN: 2499-3085

[Dati Societari](#)[Privacy](#)[Impostazioni](#) [Privacy](#)

martedì, Luglio 9, 2024



 >> Italpress
 Agenzia di Stampa


NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO


 Home > Video News > Economia > [Arera](#), Besseghini "Ogni settore pone sfide fondamentali"


Video News Economia Pillole

[Arera](#), Besseghini "Ogni settore pone sfide fondamentali"

9 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) - "Non possiamo fare la graduatoria e quindi dobbiamo affrontare i rifiuti con le loro criticità, l'acqua che deve completare le capacità di investimento che si sono determinate e l'energia non è un problema certamente superato", ha detto [Stefano Besseghini](#), presidente di [Arera](#), a margine della presentazione della relazione annuale. xc3/ads/mrv

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Pillole
 Da Intesa Sanpaolo 10 miliardi per il turismo, focus Mezzogiorno



Economia
 Webuild, mille chilometri di ponti e viadotti già realizzati nel mondo



Economia
 A Lina Tombolato Doris il Premio Navarro-Valls



Pillole
 Il grasso non è sempre un nemico



Pillole
 La Russa "Impegno per sovranità Ucraina e rapporti nuovi con l'Africa"

martedì, Luglio 9, 2024

>> Italtpress
Agenzia di Stampa

ITALPRESS TV



PODCAST



ROMA



OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO



Home > Video News > Economia > Energia, Pichetto "Maggiore trasparenza nella definizione dei prezzi"



Gilberto Pichetto Fratin - Ministro Ambiente e Sicurezza Energetica

Video News Economia Pillole

Energia, Pichetto "Maggiore trasparenza nella definizione dei prezzi"

9 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) - "Anche il presidente Besseghini nella sua relazione si è posto il problema di avere una maggiore trasparenza nella definizione dei prezzi, proprio come modello d'informazione. È anche una richiesta della associazioni dei consumatori. C'è un lavoro quotidiano di confronto tra il ministero, [Arera](#), gli operatori, c'è un grande sistema che in questo momento vede in Italia più di 1,6 milioni di produttori di energia", ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, a margine della presentazione della relazione annuale di [Arera](#).

xc3/ads/mrv

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Pillole

Da Intesa Sanpaolo 10 miliardi per il turismo, focus Mezzogiorno



Economia

Webuild, mille chilometri di ponti e viadotti già realizzati nel mondo



Economia

A Lina Tombolato Doris il Premio Navarro-Valls



Pillole

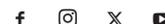
Il grasso non è sempre un nemico



Pillole

La Russa "Impegno per sovranità Ucraina e rapporti nuovi con l'Africa"

mercoledì, 10 Luglio 2024



Leader nei Test di laboratorio contro le truffe ai consumatori

[NEWS](#) ▾ [SHOP](#) ▾ [ABBONAMENTI](#) ▾ [DICONO DI NOI](#) [LEGGI LA RIVISTA](#) [CHIEDILO AL SALVAGENTE](#)

[AREA RISERVATA](#) 🛒

Bollette luce e gas, oltre il danno la beffa. Arera conferma: il mercato libero costa di più

Di Antonella Giordano - 10 Luglio 2024



Il presidente dell'Autorità ha attestato che ad oggi le offerte sul mercato libero dell'elettricità appaiono poco attraenti e sono caratterizzate da prezzi normalmente più alti

“Ad oggi le offerte sul mercato libero dell'elettricità appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da **prezzi normalmente più alti**”. A dirlo è il presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente,



Scopri i vantaggi esclusivi per gli abbonati de Il Salvagente

[SCOPRI](#)

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti adesso alla nostra newsletter per ricevere notizie, aggiornamenti, inchieste e materiali gratuiti esclusivi

Privacy Policy*

Ho letto e accetto le condizioni e le finalità del trattamento dei dati personali

Eventi, Prodotti e Servizi

Accosento al trattamento dei dati per comunicazioni commerciali e informative su Eventi, Prodotti e Servizi de il Salvagente

Accedi


 Agenzia di Stampa

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [BREAKING NEWS](#)
[SPECIALI](#) [REGIONALI](#) [VIDEO](#)


Arera. 76,5% dei domestici nel mercato libero della luce. Preferite offerte a prezzo fisso

[BREAKING NEWS](#) [ECONOMIA](#) 9 Luglio 2024 |


 Da redazione

- Advertisement -

POTREBBE INTERESSARTI

Breaking news

Energia. Assoutenti: "intervenire per evitare che gli italiani siano spremuti come limoni attraverso le bollette di luce e gas"

redazione - 9 Luglio 2024

- Advertisement -

Breaking news

Ocse. Occupazione ai massimi storici in Italia, ma è ancora maglia nera per i salari reali

9 Luglio 2024

Breaking news

Francia. Procura indaga sui finanziamenti illeciti della campagna elettorale di Marine Le Pen

9 Luglio 2024

Breaking news

Onu. Il più grande ospedale pediatrico dell'Ucraina è stato colpito da un missile russo. Pazienti trasferiti in altre strutture

9 Luglio 2024

- Advertisement -

AgenPress – A fine 2023 il numero di punti di prelievo domestici è risultato pari a 30,2 milioni, di cui poco meno di 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al 1° luglio 2024 i clienti vulnerabili in Maggior Tutela sono 3,6 milioni mentre sono 8,4 milioni i clienti vulnerabili che hanno scelto il mercato libero. I clienti non vulnerabili transitati automaticamente nel servizio a tutele gradualmente sono anch'essi circa 3,6 milioni mentre sono circa 14,7 milioni quelli nel mercato libero. I punti domestici serviti nel mercato libero erano saliti a fine 2023 al 70,7% (64,8% nel 2022), rappresentando il 75,5% dell'energia totale acquistata (68,5% nel 2022). Mentre al 1° luglio 2024 la quota del mercato libero risulta pari al 76,5%. Dall'analisi dei consumi sotto il profilo geografico emerge che nel 2023 la quota delle famiglie che acquistano l'elettricità nel mercato libero ha superato il 65% in tutte le regioni (nel 2022 erano solo otto); le regioni in cui più del 70% dei punti di prelievo domestici è servito nel libero sono cresciute da due a nove.

La discesa dei prezzi, anche se ancora elevati rispetto a quelli pre-crisi, e l'imminente fine della tutela per i clienti domestici non vulnerabili sono tra le probabili cause dell'aumento dell'attività di switching tra le famiglie che è cresciuta dell'1%, sia in termini di punti di prelievo che di volumi: il 18,9% dei clienti domestici (circa 5,7 milioni di punti di prelievo pari al 24,5% dell'energia acquistata dal settore domestico) ha cambiato fornitore almeno una volta nel corso dell'anno.

Nel 2023, il numero dei venditori attivi scende per la prima volta da 806 del 2022 a 765. I volumi venduti al mercato finale sono stati poco più di 241 TWh (-4,4%) a 37,3 milioni di clienti domestici e non domestici +0,2%).

Il gruppo Enel rimane, come sempre, l'operatore dominante del mercato elettrico italiano con una quota del 33,8%, in lieve diminuzione rispetto al 36,3% del 2022, che sale al 41,6% per il solo settore domestico, seguito da A2A (8,4%), Hera (5,9%) ed Edison (5,4%). Il livello di concentrazione del mercato totale si è leggermente ridotto: la quota dei primi tre operatori (gruppi societari), è passata dal 48,7% delle vendite complessive nel 2022 al 48,2%.

Lo scorso anno, il 66,8% dei clienti domestici ha sottoscritto un contratto nel mercato libero a prezzo fisso mentre il 33,2% ha scelto uno a prezzo variabile: nel 2022 queste percentuali erano rispettivamente 76,7% e 23,3% probabilmente anche in conseguenza della diminuzione per tutto il 2022 (e per la prima parte del 2023) della disponibilità di contratti a prezzo fisso. Inoltre, su fronte dei prezzi, il calo registrato nel 2023 ha avuto un impatto significativo sui contratti a prezzo variabile: i clienti domestici hanno pagato mediamente 227,33 €/MWh per la componente energia, circa 150 €/MWh in meno rispetto al 2022.

Il 33,7% dei clienti domestici ha sottoscritto un contratto che prevede uno sconto, mentre per quanto riguarda la presenza di servizi aggiuntivi si conferma la preferenza per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili (51,7%) e per i servizi energetici accessori come strumenti digitali e collaborativi per il controllo di consumi e costi energetici, strumenti per aumentare l'efficienza energetica, prestazioni professionali come assistenza telefonica, manutenzione impianti, assicurazione sugli impianti energetici (37,6%).

In tema di prezzi ai clienti domestici si osserva, comunque che dopo la parentesi del 2022, il mercato libero presenta nuovamente valori superiori al servizio di maggior tutela, salvo che per i clienti con i consumi annui più elevati (superiori a 5.000 kWh/anno).

- Advertisement -

ULTIME NOTIZIE

Breaking news

Energia. Assoutenti: "intervenire per evitare che gli italiani siano spremuti come limoni attraverso le bollette di luce e gas"

redazione - 9 Luglio 2024

Breaking news

Ocse. Occupazione ai massimi storici in Italia, ma è ancora maglia nera per i salari reali

redazione - 9 Luglio 2024

Breaking news

Francia. Procura indaga sui finanziamenti illeciti della campagna elettorale di Marine Le Pen

redazione - 9 Luglio 2024

Breaking news

Onu. Il più grande ospedale pediatrico dell'Ucraina è stato colpito da un missile russo. Pazienti trasferiti in altre strutture

redazione - 9 Luglio 2024

- Advertisement -


 AGENPRESS.it
 Agenzia di Stampa

Testata Registrata c/o Tribunale di Velletri
 15/2002 | Direttore Responsabile: Maria Conti

Le foto, video e testi presenti su AgenPress.it
 provengono anche attraverso la rete Internet:

ARTICOLI PIÙ CONSULTATI

Breaking news

Ocse. Occupazione ai massimi storici in Italia.

CATEGORIE PIÙ VISITATE

Cronaca	10371
Politica	8788
Cronaca Internazionale	5241

MENU RAPIDO



per utilizzo informativo, didattico, scientifico e non a scopo di lucro.

Al fine di accettare il libero regime di circolazione e non violare il diritto d'autore o altri diritti esclusivi verranno effettuate le opportune verifiche.

Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di materiale riservato.

CONTATTI: redazione@agenpress.it

ma è ancora maglia nera per i salari reali

9 Luglio 2024

Breaking news

Francia. Procura indaga sui finanziamenti illeciti della campagna elettorale di Marine Le Pen

9 Luglio 2024

Breaking news

Onu. Il più grande ospedale pediatrico dell'Ucraina è stato colpito da un missile russo. Pazienti trasferiti in altre strutture

9 Luglio 2024

Estero	4790
Breaking news	3976
Regionali	3786
Economia	3410
Sanità	2681
Coronavirus	2680
Animali	2101
AP - Lazio	2019
Primo Piano	1946
Lavoro	1818

[Chi Siamo](#)

[Board](#)

[Inserzionisti](#)

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

© 2024 agenpress.it. All Rights Reserved. Sito Web sviluppato da [Web Agency AlcXahM](#)

Accedi


 Agenzia di Stampa

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [BREAKING NEWS](#)
[SPECIALI](#) [REGIONALI](#) [VIDEO](#)


Energia. Assoutenti: “intervenire per evitare che gli italiani siano spremuti come limoni attraverso le bollette di luce e gas”

BREAKING NEWS ECONOMIA 9 Luglio 2024 |


 Da redazione

- Advertisement -

POTREBBE INTERESSARTI

Breaking news

Ocse. Occupazione ai massimi storici in Italia, ma è ancora maglia nera per i salari reali

redazione - 9 Luglio 2024

- Advertisement -

Breaking news

Arera. 76,5% dei domestici nel mercato libero della luce. Preferite offerte a prezzo fisso

9 Luglio 2024

Breaking news

Francia. Procura indaga sui finanziamenti illeciti della campagna elettorale di Marine Le Pen

9 Luglio 2024

Breaking news

Onu. Il più grande ospedale pediatrico dell'Ucraina è stato colpito da un missile russo. Pazienti trasferiti in altre strutture

9 Luglio 2024

- Advertisement -

AgenPress – “Siamo lieti che finalmente **Arera** confermi quanto Assoutenti denuncia da oramai due anni, ma non basta certificare le criticità energetiche del nostro Paese: serve intervenire per evitare che gli italiani siano spremuti come limoni attraverso le bollette di luce e gas”.

Lo afferma il presidente onorario e responsabile energia di Assoutenti, Furio Truzzi.

“Con la sua relazione **Arera** certifica che in Italia i prezzi risultano più elevati rispetto agli altri paesi europei, che gli oneri di sistema pesano troppo e che le tariffe sul mercato libero sono poco convenienti”, afferma Assoutenti, commentando i dati emersi dalla relazione annuale dell’Autorità.

“Quanto sta accadendo sul mercato libero, con offerte del tutto non convenienti per i consumatori e tariffe eccessivamente alte nonostante il ridimensionamento delle quotazioni sui mercati, dimostra l’esigenza di un intervento da parte dello Stato per definire tariffe allineate con i costi di produzione e un giusto profitto per le società energetiche. In tal senso gli extra-profitti degli operatori vanno eliminati alla radice, perché non è più tollerabile che, terminata la crisi

energetica, pochi fortunati continuano ad arricchirsi a danno di milioni di utenti” conclude Truzzi.

- Advertisement -

ULTIME NOTIZIE

Guerra Ucraina

UNICEF/Ucraina: primi aiuti per l'ospedale per i bambini di Okhmatdyt a Kiev colpito ieri

redazione - 9 Luglio 2024

Primo Piano

Malpensa. Sala, intitolazione a Berlusconi decisa in tempi barbari. Salvini: non ci fermeremo davanti gli insulti

redazione - 9 Luglio 2024

Lavoro

Ex Ilva, riunito il tavolo a Novi Ligure: Regione, Comuni e sindacati al lavoro su un documento unitario da consegnare al ministro Urso

redazione - 9 Luglio 2024

Breaking news

Ocse. Occupazione ai massimi storici in Italia, ma è ancora maglia nera per i salari reali

redazione - 9 Luglio 2024

- Advertisement -


 Agenzia di Stampa

Testata Registrata c/o Tribunale di Velletri
 15/2002 | Direttore Responsabile: Maria Conti

Le foto, video e testi presenti su AgenPress.it provengono anche attraverso la rete Internet: per utilizzo informativo, didattico, scientifico e non a scopo di lucro.

Al fine di accettare il libero regime di circolazione e non violare il diritto d'autore o altri diritti esclusivi verranno effettuate le opportune verifiche.

Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di materiale riservato.

CONTATTI: redazione@agenpress.it

ARTICOLI PIÙ CONSULTATI

Primo Piano

Malpensa. Sala, intitolazione a Berlusconi decisa in tempi barbari. Salvini: non ci fermeremo davanti gli insulti

9 Luglio 2024

Lavoro

Ex Ilva, riunito il tavolo a Novi Ligure: Regione, Comuni e sindacati al lavoro su un documento unitario da consegnare al ministro Urso

9 Luglio 2024

Breaking news

Ocse. Occupazione ai massimi storici in Italia, ma è ancora maglia nera per i salari reali

9 Luglio 2024

CATEGORIE PIÙ VISITATE

Cronaca	10371
Politica	8788
Cronaca Internazionale	5241
Esteri	4790
Breaking news	3976
Regionali	3786
Economia	3410
Sanità	2681
Coronavirus	2680
Animali	2101
AP - Lazio	2019
Primo Piano	1947
Lavoro	1819

MENU RAPIDO



Chi Siamo
 Board
 Inserzionisti
 Contatti
 Privacy Policy
 Cookie Policy

© 2024 agenpress.it. All Rights Reserved. Sito Web sviluppato da [Web Agency AleXahM](#)

NEWS

Gelateria ARIETE 59,90€ **42,99€**

Politica

Besseghini (Arera): "Con la fine del mercato tutelato dell'energia servono prezzi competitivi"

di VISTA Agenzia Televisiva Parlamentare 09-07-2024 - 18:02



LOADING...

(Agenzia Vista) Roma, 09 luglio 2024 "La conclusione del lungo passaggio del servizio di tutela al mercato libero avvenuta il primo luglio è il fatto più rilevante. Occorre dire che **Arera** ha accompagnato i consumatori con strumenti che permettono di mantenere una situazione invariata o migliorativa. Ora si apre una fase nuova in cui il mercato deve offrire prezzi competitivi e servizi a valore aggiunto che vengano percepiti dai consumatori come tali" lo ha detto il presidente di **Arera Stefano Besseghini**. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

I più recenti

Meloni punta a nomina italiano come Rappresentante Nato pe

Autonomia: la Sardegna vota il la richiesta di referendum

di VISTA Agenzia Televisiva Parlamentare 09-07-2024 - 18:02



TREND ▶ Dichiarazione Redditi Agevolazioni Legge 104 Pensioni Conti deposito CCNL Metalmeccanici CCNL Commercio 


Economia ▼ Finanza ▼ Impresa ▼ Professioni ▼ PA ▼ Tecnologia ▼

Accedi a PMI+



Servizi



Uffici pubblici



Documenti



Video



Podcast



Schede



Esperto risponde



Tech for PMI



Faq



PMI+

PMI.it ▶ Economia ▶ Scenari ▶ ARERA: un anno di bonus sociali e rimborsi in bolletta

 Tratto dallo special **Energia**

ARERA: un anno di bonus sociali e rimborsi in bolletta

di Anna Fabi

9 Luglio 2024 13:24



Erogati 7,5 milioni di Bonus Sociali in bolletta e recuperati 25,5 milioni di euro per reclami: **ARERA** per i consumatori nella Relazione annuale.

L'ARERA ha presentato la **Relazione annuale** sullo stato dei servizi in Italia e sull'attività svolta dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

Oltre ai dati di macro-scenario e infrastrutturali, non mancano i bilanci sull'erogazioni di **sostegni** ai consumatori e **tutele** nei contenziosi con i fornitori.

Indice

1 - **Oltre 7,5 milioni di bonus sociali riconosciuti**



Iscriviti subito per accedere a tutti i servizi riservati per te, è gratis!

- ✓ Accesso a contenuti esclusivi
- ✓ Personalizzazione area utente
- ✓ Newsletter personalizzate

Iscriviti

2 - [Sportello consumatori: 25,5 milioni recuperati](#)

3 - [Compensation e conciliazione](#)

4 - [Reclami: focus su elettricità e fatturazione](#)

PMI SOCIAL

 Seguiaci su Facebook


Oltre 7,5 milioni di bonus sociali riconosciuti

Nel corso del 2023, l'ARERA ha esteso il **meccanismo automatico di sconto** sui bonus sociali innalzando la soglia ISEE a 15.000 euro. La modifica ha permesso a circa 1,5 milioni di famiglie, che avevano un'attestazione ISEE superiore a 9.530 euro ma inferiore a 15.000 euro, di beneficiare dei bonus.

Di conseguenza, sono stati riconosciuti 4,6 milioni di bonus elettrici e 3 milioni di bonus gas, con un importo complessivo stimato di 1.427 milioni di euro per i bonus elettrici e 716 milioni di euro per i bonus gas.

BONUS 2023	IMPORTO (€)
4.6 milioni Bonus Elettrici	1.427 milioni
3 milioni Bonus Gas	716 milioni

Sportello consumatori: 25,5 milioni recuperati

Nel 2023, il **call center** dello Sportello ha registrato un aumento del 23% nelle chiamate rispetto all'anno precedente, ricevendo 1.546.809 chiamate. Il bonus sociale è stato il tema principale, rappresentando il 67% dei contatti.

Le richieste scritte di **informazione** sono state 54.750, con il settore energetico che ha dominato le richieste (49.930 su 54.750).

Compensation e conciliazione

Il Servizio **conciliazione** ha ricevuto 32.677 domande (+34% rispetto al 2022), con un tasso di accordo del 70%. La "compensation" totale ottenuta dai clienti attraverso la conciliazione ha superato i 25,5 milioni di euro.

L'importo comprende il valore recuperato rispetto alla controversia, rimborsi, indennizzi, ricalcolo di fatturazioni errate, e la rinuncia a spese e interessi moratori.

Un'importante novità del 2023 è stata l'operatività del tentativo obbligatorio di **conciliazione** per gli utenti finali dei **settori idrico e del telecalore**, offrendo una via di risoluzione delle controversie più accessibile e trasparente.

Inoltre, è stato avviato un procedimento per estendere gradualmente i servizi dello Sportello per il Consumatore anche agli utenti finali del settore dei **rifiuti**.

Reclami: focus su elettricità e fatturazione

Nel 2023, sono stati inviati 526.623 reclami alle imprese, con il 61,84% provenienti dal settore elettrico. La **fatturazione** è stata la causa principale

dei reclami (42,1%), seguita da **contratti** (16,53%) e **mercato** (14,02%).

Le **rettifiche** di fatturazione sono diminuite rispetto all'anno precedente, mentre sono aumentate le rettifiche di doppia fatturazione. Sono stati pagati oltre 65.000 **indennizzi** per ritardi nella risposta ai reclami, per un totale di oltre 2,8 milioni di euro.

Le richieste di **informazioni scritte** inviate dai clienti agli operatori sono state 536.870, in aumento del 5,97% rispetto all'anno precedente. Il 61,36% è attribuibile al settore elettrico, il 29,62% al settore gas e il 9,02% ai clienti dual fuel. Anche in questo caso, le principali tematiche riguardavano la fatturazione (42,54%), i contratti (17,42%), il mercato (8,61%), le connessioni, i lavori e la qualità tecnica della fornitura (6,23%).

Infine, gli **indennizzi** pagati ai clienti: oltre 65mila per un importo complessivo di oltre **2,8 milioni di euro**, principalmente dovuti a ritardi nella risposta ai reclami (97%).

Se vuoi aggiornamenti su *Energia* inserisci la tua email nel box qui sotto:


 Iscriviti


Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

 Segui su Telegram

Temi trattati nell'articolo:

 [Energia](#)

Approfondimenti:

[Rimborsi in bolletta per 600mila utenti luce e gas](#)

[Bonus colonnine domestiche: click day 8 luglio](#)

[Reddito Energetico: al via il nuovo bonus fotovoltaico](#)

Condividi su:



Stampa

QUELLO CHE DOVRESTI LEGGERE ORA

ENERGIA

PNIEC 2024: i nuovi obiettivi italiani per le energie rinnovabili

PNIEC inviato a Bruxelles, pronto il percorso per la transizione energetica e climatica del Paese: focus su rinnovabili, efficienza e sicurezza energetica.

COME RISPARMIARE

Vulnerabili: come rientrare in Maggior Tutela dopo il 1° luglio 2024

Rientro nella Maggior Tutela: le istruzioni per i clienti vulnerabili che vogliono tornare al servizio tutelato dell'energia elettrica dopo il 1° luglio.

COME RISPARMIARE

Fine Mercato Tutelato dell'Energia: ultime istruzioni ARERA

Energia elettrica, dal 1° luglio quasi 4 milioni di utenti passano al Servizio a Tutele Graduali: i nuovi servizi e i diritti dei consumatori vulnerabili.

COME RISPARMIARE

Climatizzatori: come risparmiare energia con i consigli ENEA

La metà degli italiani usa l'aria condizionata: ecco i consigli ENEA per risparmiare quando si utilizzano i climatizzatori e quelli oggi più efficienti.

COME RISPARMIARE

Vulnerabili: come rientrare nel Mercato Tutelato della Luce entro giugno

Elettricità: le istruzioni ARERA per rientrare nella Maggior Tutela entro il 30 giugno: focus sui clienti Vulnerabili nel Mercato Libero.

ENERGIA



Rimborsi in bolletta per 600mila utenti luce e gas

Rincari in bolletta: 128 milioni di euro di rimborsi decisi dall'AGCOM nei confronti di consumatori e microimprese per le modifiche unilaterali.



ARERA: un anno di bonus sociali e rimborsi in bolletta



Bonus colonnine domestiche: click day 8 luglio

ENERGIA



Bonus colonnine domestiche: click day 8 luglio

Contributo sull'installazione di colonnine elettriche domestiche di privati e condomini: invio domande da mezzogiorno dell'8 luglio 2024 su Invitalia.



Fotovoltaico: pannelli a noleggio per privati e PMI



Rimborsi in bolletta per 600mila utenti luce e gas

BONUS



LE RISPOSTE DELL'ESPERTO



Antoniet...
chiede

EDILIZIA

Sostituzione impianti, caloriferi e messa a norma: detraibili?

risponde [Barbara Weisz](#)



Alberto
chiede

COME RISPARMIARE

Bonus Bollette anche per i pensionati invalidi?

risponde [Barbara Weisz](#)



Nicola
chiede

ENERGIA

Bollette: tariffa vulnerabili retroattiva?

risponde [Barbara Weisz](#)



Lino
chiede

ENERGIA

Vulnerabili, da mercato libero a tariffa tutelata: procedura per over 75

risponde [Barbara Weisz](#)



Antoniet...
chiede

ENERGIA

Tariffa tutelata per Vulnerabili obbligatoria: procedura caso per caso

risponde [Anna Fabi](#)



Ombretta
chiede

ENERGIA

Bolletta gas: requisiti per la tutela dei disabili con Legge 104

risponde [Barbara Weisz](#)



Renato
chiede

ENERGIA

Disabili con Legge 104: come restare nel mercato tutelato luce e gas?

risponde [Barbara Weisz](#)

Reddito Energetico: al via il nuovo bonus fotovoltaico

Reddito energetico, al via il bonus fotovoltaico per impianti in autoconsumo di famiglie a basso ISEE: domanda online dal 5 luglio fino a esaurimento.



PNIEC 2024: i nuovi obiettivi italiani per le energie rinnovabili



Incentivi Agrisolare: quali requisiti?



Celestino
chiede

ENERGIA

Tutela della vulnerabilità in bolletta: come funziona?

risponde **Barbara Weisz**

 **Chiedi all'esperto**

CALCOLATORI



Calcolo TFR



Calcolo Bollo
Auto



Calcolo
Assegno
Unico



Calcolo
Pensione



Calcolo IRPEF



Calcolo
stipendio
netto



Calcolo
Riscatto
Laurea



Calcolo ISEE



Verifica
Partita IVA



Verifica IBAN



Calcolo IVA



Calcolo
scorporo IVA



Calcolo Codice
Fiscale



Calcolo imposta
Regime Forfettario



Calcolo fattura per
Professione



Calcolo
Tredicesima



Calcolo 14esima



Calcolo Mutuo



Calcolo
rivalutazione ISTAT



Calcolo Reddito
Cittadinanza



Calcolo TASI



Chi siamo

Pubblicità

Note legali

Contatti

Privacy policy

Cookie policy

Preferenze privacy

Notifiche editoriali

Mappa del sito

CARD

IRPEF: calcolo tasse e detrazioni

Pensione anticipata: requisiti

Pensione anticipata: opzioni

Cassetto Fiscale Entrate

Bonus ISEE: le agevolazioni

VIDEO

Aliquote e scaglioni IRPEF

Cedolino Pensione online

Opzione Donna per la pensione

Cartelle esattoriali online

Busta paga: guida alla lettura



Accedi a PMI+

PMI.it è una testata giornalistica registrata. Registrazione ROC n. 22649 © PMI.it 2007-2024 | T-Mediahouse - P. IVA 06933670967 | 4.3.2

// NEWS

Gelateria ARIETE 59,90€ **42,99€**

Economia

++ Arera, in Italia quotazioni del gas più alte in Europa ++

di Ansa 09-07-2024 - 11:10



LOADING...

(ANSA) - ROMA, 09 LUG - Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno mostrato segnali di riequilibrio dei prezzi dopo un periodo di shock per la crisi energetica in Europa. Il

recenti

Giorgetti, obiettivo Def per il P 2024 alla portata

Bollette, Arera: prezzi sul mercato libero più alti del regolato

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164353238

prezzo al Psv (Punto di scambio virtuale) in Italia si mantiene superiore a tutti gli altri, a 42,9 euro/MWh con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh. Lo afferma la relazione annuale dell'Arera indicando 40,5 euro/MWh al Ttf (Paesi Bassi) e 41 euro/MWh al The (Germania). L'Autorità spiega che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole calo dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, ma la "nuova normalità" li fa rimanere superiori alle medie storiche. (ANSA).

Borsa: l'Europa incerta attende Powell, Parigi -0,4%

Sala, intitolazione Malpensa de in questi tempi barbari

di Ansa 09-07-2024 - 11:10



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

// SHOPPING



// NEWS

Gelateria ARIETE 59,90€ **42,99€**

Economia

Bollette, **Arera:** prezzi sul mercato libero più alti del regolato

di **Askanews** 09-07-2024 - 11:21



LOADING...

Roma, 9 lug. (askanews) - "Ad oggi le offerte disponibili sul mercato libero appaiono poco attraenti rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi

recenti

Giorgetti, obiettivo Def per il P 2024 alla portata

++ **Arera:** in Italia quotazioni di gas più alte in Europa ++

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

normalmente più alti". Lo ha evidenziato il presidente dell'Arera, l'utorità per l'energia, le reti e l'ambiente, **Stefano Besseghini** nella sua relazione al Parlamento, facendo il punto sul passaggio al mercato libero dell'energia con la fine del meccanismo di tutela per il gas e l'energia elettrica rispettivamente da gennaio e dal primo luglio scorsi. Besseghini ha evidenziato come, per quanto riguarda il gas, il mantenimento per i clienti non vulnerabili dell'offerta con il proprio fornitore con una tariffa definita Placet, in parte regolata ha comportato comunque "aumenti di spesa compresi tra il 3,7% ed il 12,5%".

Borsa: l'Europa incerta attende Powell, Parigi -0,4%

Sala, intitolazione Malpensa de in questi tempi barbari

Diverso il caso dell'elettricità per il quale oltre al mantenimento della tariffa regolata per i clienti vulnerabili è stato introdotto il meccanismo a tutele gradual, applicato a chi non ha scelto alcun fornitore diverso da quello del sistema di tutela, con assegnazione degli operatori a secondo dalle zone, mediante asta. "Al di là dei tecnicismi, il risultato delle aste ha determinato un vantaggio per il consumatore che è transitato nel servizio a tutele gradual di circa 113 euro/anno a parità di tutti gli altri costi". Riassumendo, la situazione ad oggi vede i clienti elettrici italiani divisi in quattro categorie: i clienti vulnerabili serviti in tutela (circa 3,6 milioni) o sul mercato libero (circa 8,4 milioni), che possono in qualunque momento passare dal servizio al mercato e viceversa e manterranno questa prerogativa indefinitamente. "I clienti non vulnerabili, transitati automaticamente nel Servizio a tutele gradual (circa 3,6 milioni) oppure serviti sul mercato libero (circa 14,7 milioni), che potranno compiere qualunque scelta verso o all'interno del mercato libero ma non potranno scegliere di tornare nei servizi di tutela, salvo il caso in cui (per qualunque motivo) divengano vulnerabili o restino senza fornitore".

// SHOPPING

di **Asknews** 09-07-2024 - 11:21
[Commenti](#)
[Leggi la Netiquette](#)




[HOME](#) > [ECONOMIA](#) > [Arera](#), le quotazioni del gas in Italia sono tra le più alte d'Europa

Arera, le quotazioni del gas in Italia sono tra le più alte d'Europa



Nel 2023 i mercati del gas naturale hanno vissuto un riequilibrio dei prezzi in Europa ma, l'Italia possiede i costi più alti



di **Lucrezia Ciotti**
Pubblicato il 9 Luglio 2024



ULTIME NOTIZIE

- **Minori:** adolescenti e alcol, il 75% si è ubriacato almeno una volta

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

- Africa: Pd presenta interpellanza, 'che fine ha fatto il piano Mattei?'
- Webuild, al via campagna in Usa 'webuild what america needs' sui principali media del paese
- **Estate: nel beach volley infortuni in difesa e schiacciata, '50% a caviglia e ginocchio**
- Ucraina, La Russa: l'Italia al fianco di Kiev senza deflettere
- Bellezza: +20% botulino in Italia, ritocchi senza bisturi 2 volte più graditi
- Acadi: sul gioco proposte e soluzioni equilibrate
- Salute, Cavalcanti (Sidp): "Sanguinamento gengive primo campanello allarme"
- Onu: Attaccare un ospedale è un crimine di guerra
- Atletica: Continental Gold in Ungheria, stop per Tamberi, 'Spero non sia nulla di grave'

EUROPA

GAS

ITALIA

© Riproduzione riservata

LOADING...

ARGOMENTI TRATTATI

- [Quotazioni del gas più alte in Italia](#)
- [I prezzi del gas in Europa](#)
- [Il mercato dell'elettricità](#)

Nonostante i segnali di riequilibrio dei prezzi del **gas** in tutta Europa la situazione in **Italia** è sempre più preoccupante.

Quotazioni del gas più alte in Italia

Secondo la relazione annuale dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente **Arera**, il **prezzo** al Punto di Scambio Virtuale italiano ha raggiunto i **42,9 euro** per megawattora (MWh) con un differenziale rispetto al Ttf di 2,4 euro/MWh.

Un costo nettamente superiore rispetto ai 40,5 euro/MWh al Ttf (Paesi Bassi) e 41 euro/MWh al The (Germania).

I prezzi del gas in Europa

Il presidente dell'Arera, **Stefano Besseghini**, ha spiegato che i prezzi spot del gas hanno registrato un notevole **calo** dovuto principalmente a due inverni miti consecutivi, nonostante ciò la "nuova normalità" li fa rimanere superiori alle medie storiche.

Questo livello alto dei prezzi è attribuibile, inoltre, alla struttura del mercato italiano e agli oneri di sistema che continuano a rappresentare un costo rilevante per i consumatori.

Un altro aspetto valutato dal Presidente è l'importanza degli **oneri generali di**

sistema che, nonostante una prevista riduzione significativa nei prossimi cinque anni, continueranno a rappresentare un peso importante. Negli ultimi 13 anni ha comportato un esborso di circa 162 miliardi di euro, di cui 142 destinati agli incentivi per le energie rinnovabili.

Il mercato dell'elettricità

La relazione annuale dell'Arera, in merito al mercato dell'elettricità riporta che al primo luglio 2024, il 76,5% dei clienti domestici ha scelto il **mercato libero**. Le famiglie italiane mostrano una preferenza per offerte a **prezzo fisso**.

A fine 2023 erano 30,2 milioni i clienti domestici per l'elettricità, di cui 8,9 milioni serviti in maggior tutela e circa 21,4 milioni nel mercato libero. Al primo luglio 2024 i clienti vulnerabili in maggior tutela sono 3,6 milioni mentre 8,4 milioni i vulnerabili che hanno scelto il mercato libero.

*“Le offerte disponibili sul mercato libero appaiono **poco attraenti** rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi **normalmente più alti**”, ha affermato il presidente **Stefano Besseghini**.*

ARTICOLI CORRELATI



ECONOMIA

Reddito di cittadinanza, nuove opportunità di sgravi fiscali per chi assume



ECONOMIA

Ita Airways e Lufthansa: Il via libera di Bruxelles e le prospettive dell'offerta



ECONOMIA

Calendario quattordicesima 2024: dai pensionati ai dipendenti, ecco a chi spetta



ECONOMIA

La Fiat Topolino arriva da Unieuro: il prezzo è vantaggioso

ALTRO IN



ECONOMIA

BCE e FED si muovono a passo lento



ECONOMIA

I giovani di oggi costretti a lavorare fino a 74 anni, ma chi pagherà le loro pensioni?

NEWS

Gelatiera ARIETE 59,90€ **42,99€**

Ultimora

Arera, Besseghini "Ogni settore pone sfide fondamentali"

di **Italpress** 09-07-2024 - 16:00



LOADING...

ROMA (ITALPRESS) - "Non possiamo fare la graduatoria e quindi dobbiamo affrontare i rifiuti con le loro criticità, l'acqua che deve completare le capacità di investimento che si sono determinate e l'energia non è un problema certamente superato", ha detto **Stefano Besseghini**, presidente di **Arera**, a margine della presentazione della relazione annuale.
xc3/ads/mrv]

I più recenti

di **Italpress** 09-07-2024 - 16:00



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Si tuffa nel torrente e viene trascinato via, disperso 17enne

Borsa: l'Europa peggiora dopo Powell, Milano -0,6%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164365253



QuiFinanza

ECONOMIA

RISPARMIO

FISCO E TASSE

INFO UTILI

PENSIONI

LAVORO

ALTRO ▾

ACCEDI

Temi Caldi: • Inchiesta Liguria • Pensioni • Tutti i bonus 2024 • Dichiarazione dei redditi

[Home](#) > [Economia](#) > [Maggior tutela più conveniente del mercato libero dell'energia: ora lo certifica Arera](#)

Maggior tutela più conveniente del mercato libero dell'energia: ora lo certifica Arera

Mercato tutelato più conveniente di quello libero: il presidente di [Arera](#), [Stefano Besseghini](#), ha presentato il report annuale a Governo e Parlamento

9 Luglio 2024 14:49

Mauro Di Gregorio

GIORNALISTA POLITICO-ECONOMICO

Laurea in Scienze della Comunicazione all'Università di Palermo. Giornalista professionista dal 2006. Si interessa principalmente di cronaca, politica ed economia.



Fonte: 123RF

Conviene il mercato libero o quello tutelato? La risposta nel report [Arera](#)

Ad oggi, **conviene il mercato libero o quello tutelato?** La risposta secca arriva da [Arera](#), l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente: sul fronte della convenienza vince la maggior tutela. È quanto emerge dalla relazione annuale dell'Autorità presentata a Parlamento e Governo. "Le offerte disponibili sul **mercato libero** appaiono **poco attraenti** rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da prezzi normalmente più alti", ha affermato il **presidente Stefano Besseghini**.

Costo per kilowattora

"Da sempre - ha aggiunto Besseghini - il **prezzo medio per i clienti in maggior tutela** è stato stabilmente inferiore a quello del mercato libero con la sola eccezione della fase più acuta dell'emergenza prezzi".

[Studio Legale Grolla](#)

Scienza e giustizia

Neuroscienze o intelligenza artificiale nelle aule di giustizia?

[LEGGI](#)
[Farmacia Eredi Marino Dr. Giovanni](#)
[Come affrontare l'ondata di caldo](#)

Andando in dettaglio, i clienti che hanno scelto una fornitura in **maggior tutela** hanno sostenuto un costo unitario lordo di **0,22 euro per kilowattora**, mentre chi ha scelto un'offerta fissa dal mercato libero ha pagato 0,33 euro per kilowattora e chi ha puntato sull'offerta variabile ha pagato 0,32 euro per kilowattora”.

3,6 milioni di clienti non vulnerabili sono transitati nel servizio a tutele graduali nel periodo considerato mentre 14,7 milioni sono stati quelli nel mercato libero. Per il presidente di **Arera** “le **offerte** disponibili sul mercato libero appaiono **poco attraenti** rispetto ai diversi servizi regolati, essendo caratterizzate da **prezzi** normalmente **più alti**”.

Secondo Besseghini, in assenza dell'incentivo che ha caratterizzato le aste a tutele graduali (cioè la possibilità di trattenerne il cliente nel mercato libero al termine del servizio) “è facile prevedere che le valutazioni degli operatori in termini di valore del servizio saranno certamente meno premianti per i consumatori, per lo meno nel breve termine”. Traduzione: i **prezzi** sono destinati a restare **alti** ancora per alcuni mesi.

Il bonus energetico

Il presidente di **Arera** ha poi fatto il punto sull'ammontare dei **bonus energetici** elargiti nel corso del 2023: sono stati riconosciuti oltre **7,5 milioni** di bonus alle famiglie in condizioni di disagio: **4,6 milioni di bonus elettrici** e **3 milioni di bonus gas**. L'ammontare complessivo ha superato quota 2,1 miliardi di euro. Si tratta di un risultato superiore rispetto a quello dell'anno precedente, dovuto alla scelta di fissare a 15.000 euro la soglia **Isee**, limite inferiore rispetto al 2022.

Il numero uno di **Arera** ha espresso la difficoltà di andare incontro a quei consumatori che non possono essere considerati poveri, ma che a causa dell'inflazione galoppante e della crisi hanno assistito negli ultimi mesi a una riduzione del proprio potere d'acquisto con l'impennarsi del costo dell'energia.

Ridurre gli oneri di sistema

Stefano Besseghini ha sottolineato l'urgenza di valutare “una significativa copertura degli **oneri di sistema** per il tramite della fiscalità generale”. Negli ultimi 13 anni gli oneri di sistema hanno pesato significativamente sulle bollette degli italiani: 162 miliardi in totale, dei quali circa 142 miliardi a copertura degli incentivi oggi operativi per le energie rinnovabili. Nonostante la riduzione di tale voce prevista nei prossimi anni, Besseghini ritiene che “determineranno ancora un costo rilevante”.

Leggi anche

Bolletta luce, aumento del 12% a luglio per i clienti vulnerabili: l'aggiornamento **Arera**

Bollette, la Lega punta al rinvio del mercato libero: costi superiori del 47% rispetto al tutelato

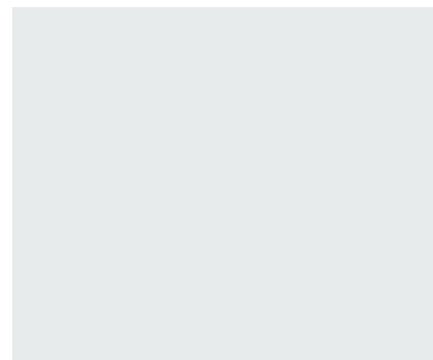
Bollette dell'elettricità, il 30 giugno finisce la maggior tutela: tutte le eccezioni

Bollette della luce, **Arera la piattaforma per tornare al mercato tutelato**

Il parere degli esperti

LEGGI

PUBBLICITÀ



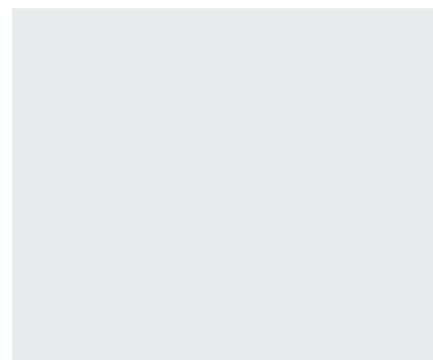
Per te, che non vuoi perderti mai nulla.

Ricevi la nostra newsletter con tutte le novità e il meglio della settimana



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PUBBLICITÀ



I temi caldi

Fisco, al via ai controlli a campione delle imprese: come funzionano



TRENDING Rapporto Arera - Martedì alle 11 diretta webtv - Partecipa Costa 

lunedì 8 Luglio 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori 

Home » Rapporto Arera - Martedì alle 11 diretta webtv - Partecipa Costa

Rapporto Arera - Martedì alle 11 diretta webtv - Partecipa Costa

 By -8 Luglio 2024  Nessun commento  1 Min Read



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164313538

 (AGENPARL) - Roma, 8 Luglio 2024

(AGENPARL) – lun 08 luglio 2024 Camera dei Deputati Comunicato

Ufficio stampa 8 luglio 2024

Rapporto **Arera** – Martedì alle 11 diretta webtv

Partecipa Costa

Martedì 9 luglio, alle ore 11, presso l’Aula dei Gruppi parlamentari della Camera si

svolge la presentazione del Rapporto annuale **Arera**. Illustra il Rapporto Stefano[Camera dei deputati](#)

SHARE.

**RELATED POSTS**

GNEWS

**SANITÀ ER: BONACCINI BATTÀ UN COLPO. A
RISCHIO INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO**

8 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

**Rai, Ruotolo (Pd): Petrecca si dovrebbe dimettere
per manifesta incapacità**

8 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

RADICALI ITALIANI A KYIV

8 Luglio 2024

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

redazione@agenparl.eu

Per informazioni:

marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408

Cell. (+39) 340 681 9270

SERVIZI

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu

un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.



© Tutti i diritti e contenuti sono di Agenparl

TRENDING CAMERA DEI DEPUTATI: AGENDA DI DOMANI, MARTEDÌ 9 LUGLIO



lunedì 8 Luglio 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » CAMERA DEI DEPUTATI: AGENDA DI DOMANI, MARTEDÌ 9 LUGLIO

CAMERA DEI DEPUTATI: AGENDA DI DOMANI, MARTEDÌ 9 LUGLIO



By Redazione—8 Luglio 2024 Nessun commento 2 Mins Read



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164332950



(AGENPARL) - Roma, 8 Luglio 2024

PRESIDENTE

□Ore 9 Washington. Partecipazione al Panel dei Leader dei Parlamenti del Nato Parliamentary Summit

(ora locale, il fuso orario con l'Italia è -6)

AULA

□Ore 9.30 – Interrogazioni

□Ore 14.00 – Questioni pregiudiziali su DL infrastrutture; Seguito discussione Ddl Modifiche al codice penale

COMMISSIONI

□8.30_Agricoltura – Disposizioni urgenti per le imprese agricole (referente, previste votazioni)

□11_Periferie – Audizione della Ministra Eugenia Roccella

□Dopo le 11_Cultura – Decreto sport e sostegno studenti con disabilità (referente)

□11.30_Affari costituzionali e Giustizia – Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (referente, previste votazioni)

□11.40_Ambiente – Decreto infrastrutture e investimenti di interesse strategico (audizioni e a seguire referente)

□12_Trasporti – Audizioni su contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni

□12.45_Finanze Camera e Senato – Audizioni in tema di semplificazione degli adempimenti tributari

□13.15_Politiche Ue_Audizione prof. Nicola Lupo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

□13.30_Affari esteri – Incontro con una delegazione del Parlamento della Repubblica di Moldova

EVENTI

□10.30 – Essere precari stanca – Sala Matteotti – On. Soumahoro

□11.00 – Relazione ARERA – Aula dei Gruppi Parlamentari – VP Costa – Diretta webtv

□11.00 – Rapporto annuale Agenzia del Demanio – Sala della Regina – Questore Trancassini – Diretta Webtv

□17.00 Perché l'autonomia differenziata fa male anche al nord – Sala del Refettorio – Vp Rampelli

CONFERENZE STAMPA

□10.00 – Luciano Ciochetti – Un pensiero per Fiorella Fabiola – Convegno di sensibilizzazione sulla depressione

□11.30 – Salvatore Di Mattina – Un pensiero per Fiorella Fabiola – Convegno di sensibilizzazione sulla depressione

□13.00 – Mauro Del Barba

□14.30 – Angelo Bonelli – Migranti dalla Tunisia

□16.00 – Stefania Ascarì – Navigare i campi di battaglia virtuali: comprendere la violenza di genere virtuale

□17.30 – Lia Quartapelle – Mondodem presenta: l'Italia guarda all'Africa. Una visione progressista del Piano Mattei

□19.00 – Fabio Porta – Pacem in terris – Il poliedro della pace

[#agenda](#) [#Agenparl](#) [#camera dei deputati](#)

SHARE.



Redazione



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

Ponte Stretto, Pd, da Anac pietra tombale su progetto Salvini, danni erariali evidenti

8 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

Autonomia, Piero De Luca (Pd), bene Campania, Avanti con referendum per unità nazionale

8 Luglio 2024

POLITICA INTERNA

FORZA ITALIA: CATTANEO, "RAFFORZARE NOSTRA IDENTITA' PER RAGGIUNGERE 20%"

8 Luglio 2024

Comments are closed.

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

redazione@agenparl.eu

Per informazioni:

marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408

Cell. (+39) 340 681 9270

SERVIZI

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu



© Tutti i diritti e contenuti sono di Agenpari